

INAIL

INAIL IN SINTESI

FASCICOLI TEMATICI MARZO 2020

2020



EMERGENZA COVID-19	4
EMERGENZA COVID-19	5
<i>Emergenza Covid-19: le misure adottate dall'Istituto</i>	9
<i>Emergenza Covid-19: i documenti tecnici approvati dal Comitato tecnico scientifico (Cts) istituito presso la Protezione Civile</i>	11
<i>Emergenza Covid-19: validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale</i>	12
<i>Emergenza Covid-19: schede di sintesi delle circolari Inail</i>	13
DATI STATISTICI.....	16
INFORTUNI NEL COMPLESSO	17
INFORTUNI CON ESITO MORTALE.....	19
MALATTIE PROFESSIONALI	21
DOSSIER DONNE.....	23
GLI APPROFONDIMENTI DI "DATI INAIL"	26
ASSICURAZIONE	27
ATTIVITÀ ASSICURATIVA	28
<i>Estensione della tutela assicurativa</i>	28
<i>Nuovo sistema tariffario</i>	29
<i>Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici</i>	29
PORTAFOGLIO AZIENDE E PAT	31
RENDITE	32
VIGILANZA ASSICURATIVA.....	33
RICERCA	36
RICERCA IN AMBITO PROTESICO E RIABILITATIVO	37
RICERCA IN AMBITO DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	39
<i>Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale</i>	39
<i>Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici</i>	41
VERIFICA DI ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI	43
COMPETENCE CENTER	44
PRESTAZIONI	46
PRESTAZIONI ASSICURATIVE	47
<i>Prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative</i>	47
<i>Sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per il conseguimento delle prestazioni</i>	48
<i>Prestazioni economiche: modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2019 (legge 145/2018)</i>	50
<i>Reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro</i>	51
ACCORDO QUADRO 2 FEBBRAIO 2012	53
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	54
LA PREVENZIONE	55
<i>Competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	56
<i>Attività' di vigilanza e controllo</i>	56
<i>Competenze Inail in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	57
<i>Finanziamenti per la sicurezza</i>	58
<i>Oscillazione del tasso del premio per prevenzione</i>	61
PERSONALE	63
SINTESI DATI DEL PERSONALE	64
PATRIMONIO	65
PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022	66

Inail in sintesi è una raccolta di fascicoli tematici riferiti ai principali ambiti di intervento dell'Istituto. Lo scopo della pubblicazione è di mettere a disposizione degli utenti interni un *set* di informazioni sintetiche, di agile consultazione, riferite ai temi di maggiore interesse dell'Istituto. I fascicoli concernenti i dati statistici e gestionali sono aggiornati con cadenza periodica. Gli altri fascicoli sono aggiornati in occasione di accadimenti e/o variazioni significative riferite ai singoli temi trattati.

Le informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono desunte dalle tavole statistiche rese disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail, alla quale si rinvia per ogni utile approfondimento. Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. I dati sulla numerosità delle denunce di infortunio e malattie professionali non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi. Si raccomanda, pertanto, cautela nell'utilizzo degli stessi.

In considerazione dell'eccezionalità della situazione determinata dal diffondersi del contagio da Covid-19 nei primi mesi del 2020, il primo fascicolo tematico è dedicato alle misure di carattere straordinario adottate dall'Istituto per la gestione dell'emergenza.

INAIL

EMERGENZA COVID-19

2020

Emergenza Covid-19

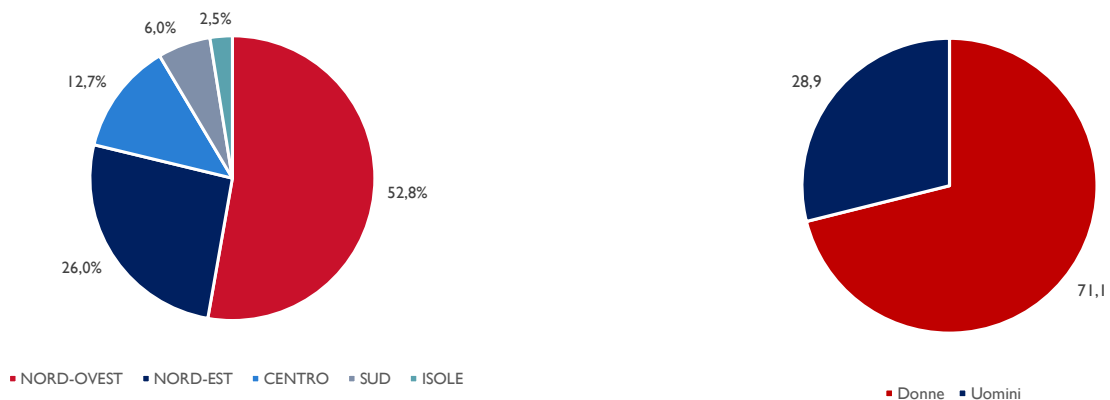
Le denunce di infortunio pervenute all'Inail al 21 aprile 2020: l'individuazione dei casi, il periodo di osservazione e il contesto nazionale

Alla data di rilevazione (21 aprile 2020) sono risultate oltre 28.300 denunce riconducibili a Covid-19. I contagi hanno interessato maggiormente le donne (71,1%). I casi con esito mortale denunciati sono stati 98 e sono riferiti in prevalenza a uomini (79,6%). Il [report](#), pubblicato sul portale, è consultabile alla sezione Comunicazione.

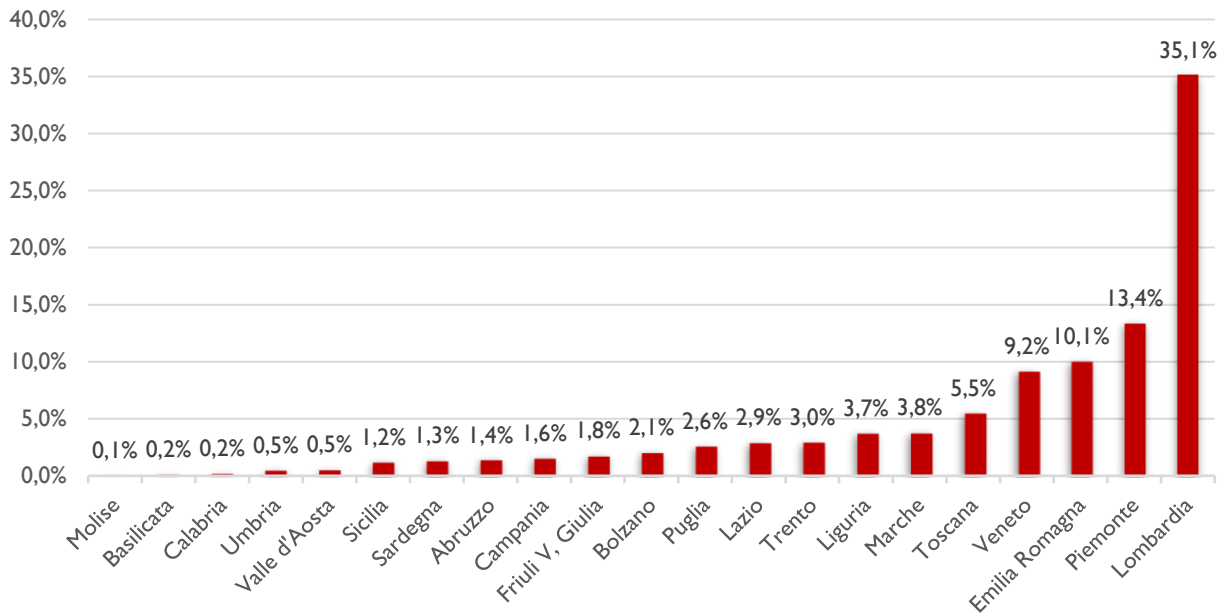
I primi dati sulle denunce di infortunio da Covid-19 messi a disposizione sono provvisori e il loro confronto con quelli osservati a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) richiede cautele tenuto conto, soprattutto, della diversa ampiezza della platea rilevata dall'ISS rispetto a quella Inail, riferita ai soli lavoratori assicurati (giòva precisare che non rientrano nelle categorie tutelate alcune tra quelle principalmente esposte al contagio come i medici di famiglia, i medici liberi professionisti e i farmacisti).

Denunce di infortunio nel complesso

L'analisi territoriale ha evidenziato una distribuzione delle denunce del 52,8% nel nord ovest (Lombardia 35,1%), del 26,0% nel nord est (Emilia Romagna 10,1%), del 12,7% al centro (Toscana 5,5%), del 6,0% al sud (Puglia 2,6%) e del 2,5% nelle isole (Sardegna 1,3%). Il maggior numero dei contagi ha riguardato le donne (71,1%).

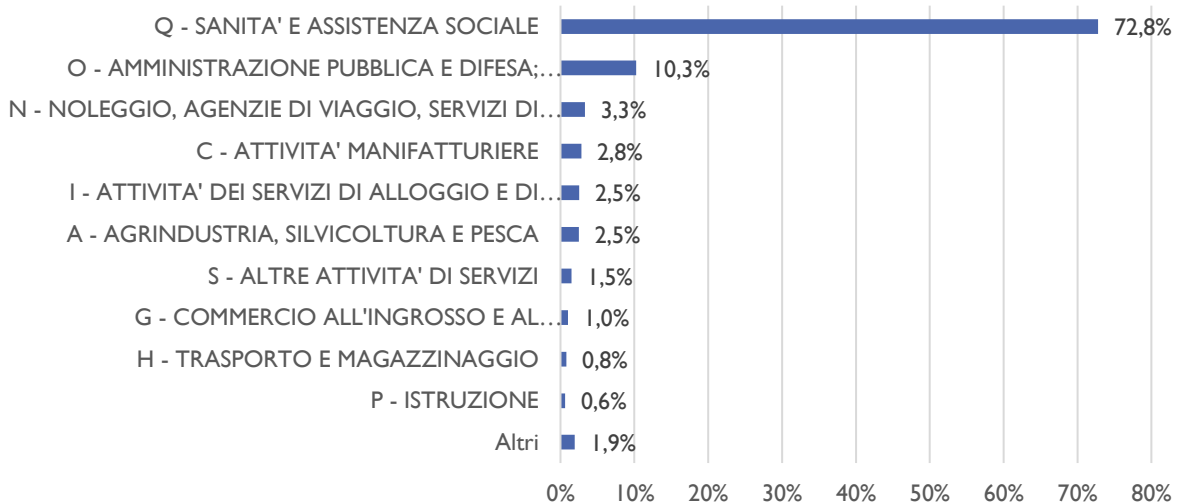


Distribuzione per regioni



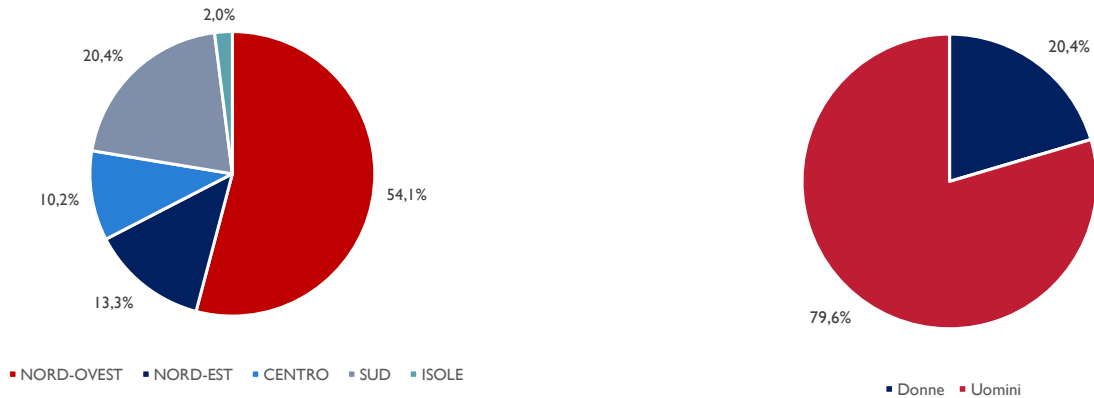
Rispetto alle attività produttive (classificazione delle attività economiche Ateco-Istat 2007), il settore della Sanità e assistenza sociale (ospedali, case di cura e di riposo, ...) ha registrato il 72,8% delle denunce.

Industria e servizi (solo casi codificati)

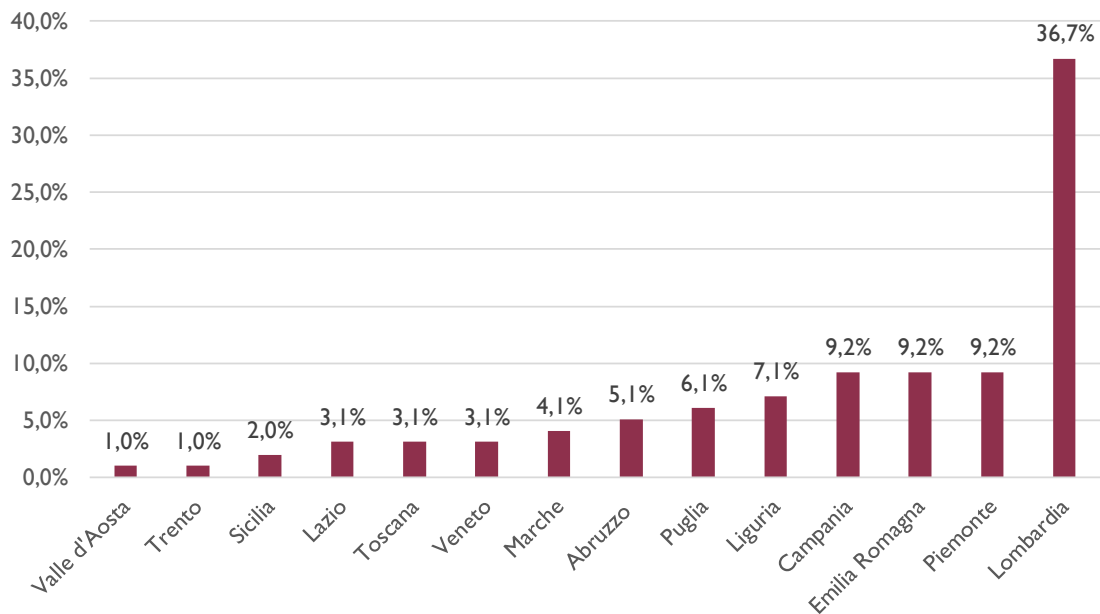


Denunce di infortunio con esito mortale.

L'analisi territoriale ha evidenziato una distribuzione delle denunce del 54,1% nel nord ovest (Lombardia 36,7%), del 13,3% nel nord est (Emilia Romagna 9,2%), del 10,2% al centro (Marche 4,1%), del 20,4% al sud (Campania 9,2%) e del 2,0% nelle isole (Sicilia 2,0%). Il maggior numero dei contagi ha riguardato gli uomini (79,6%).

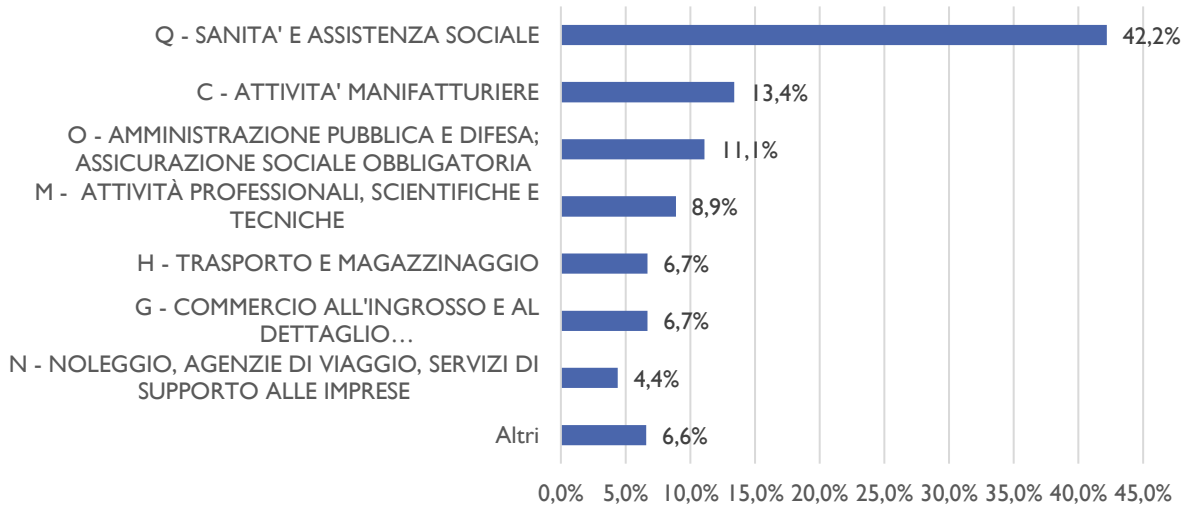


Distribuzione per regioni



Rispetto alle attività produttive (classificazione delle attività economiche Ateco-Istat 2007), il settore della Sanità e assistenza sociale (ospedali, case di cura e di riposo, ...) ha registrato il 42,2% di decessi.

Industria e servizi (solo casi codificati)



Emergenza Covid-19: le misure adottate dall'Istituto

L'emergenza determinata dal Coronavirus nei primi mesi del 2020 ha comportato l'adozione di numerosi provvedimenti a livello nazionale diretti a contrastare la diffusione del contagio. Per effetto delle disposizioni introdotte con decretazione d'urgenza dal Governo e in relazione alle indicazioni delle Autorità sanitarie, l'Istituto ha definito specifiche misure volte sia a prevenire i contagi, sia a sostenere lavoratori e imprese nell'affrontare la grave crisi economica determinata dal progressivo *lockdown* che ha interessato la quasi totalità dei settori produttivi. Tra le disposizioni di diretto interesse per l'Istituto si richiamano:

- L'indizione, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, di procedure straordinarie per l'acquisizione, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, di 200 medici (branche specialistiche di medicina interna, infettivologia, pneumologia, chirurgia generale, ortopedia, psichiatria, medicina legale, medicina del lavoro, fisiatria, igiene e medicina preventiva) e di 100 infermieri.
- L'attribuzione all'Inail, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile, della funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (dpi) disposta dall'art. 15 del decreto legge n. 18 del 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. La nuova competenza è attribuita per il tempo strettamente necessario, fino al termine dello stato di emergenza, in deroga alle procedure ordinarie. Terminato il periodo di emergenza, sarà ripreso il percorso ordinario e i dpi, validati in attuazione della disposizione richiamata dovranno, per continuare a essere prodotti, importati o commercializzati, ottenere la marcatura CE seguendo la procedura standard. In considerazione della specifica finalità della norma, i dpi interessati dalla disposizione sono unicamente quelli funzionali a mitigare i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso e sono indicati nella [tabella](#) allegata alle [istruzioni operative](#) diffuse il 19 marzo 2020.
- L'applicazione della tutela assicurativa nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro ai sensi dell'articolo 42 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ([circolare 3 aprile 2020, n. 13](#)).
- Il trasferimento, in attuazione dell'articolo 43, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, di 50 milioni di euro a InvItalia, (Agenzia nazionale per l'attuazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa) da erogare alle aziende per potenziare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso l'acquisto di dispositivi e altri strumenti di protezione

individuale e per sostenere il processo di riconversione industriale delle aziende impegnate nelle nuove produzioni di dispositivi.

- La sospensione dei termini per gli adempimenti e i versamenti dei premi assicurativi, per le domande di riduzione del tasso medio per prevenzione 2019/2020, per l’invio della documentazione probante e per l’invio delle dichiarazioni delle retribuzioni 2019 ([circolare 11 marzo 2020, n. 7](#), [circolare 27 marzo 2020, n.11](#), [istruzione operativa 30 aprile 2020](#)).
- La sospensione delle richieste di pagamento riguardanti le sanzioni civili per tardato pagamento per le posizioni assicurative territoriali, per le posizioni assicurative navigazione e della notifica ai soggetti assicuranti titolari di posizione assicurativa territoriale dell’autoliquidazione 2018/2019 ([circolare 27 marzo 2020, n.11](#)).
- La sospensione dei termini di prescrizione e decadenza relativi alle richieste di prestazioni e la sospensione dei termini di revisione delle rendite ([circolare 3 aprile 2020, n.13](#)).
- La sospensione, ai sensi dell’articolo 103, comma 1 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dei termini contemplati nei bandi Isi sia per le fasi di verifica amministrativa e tecnica sia per quelle di realizzazione e rendicontazione dei procedimenti amministrativi ([Nota della Direzione centrale prevenzione 26 marzo 2020 - Emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico ISI – Riflessi sui termini per verifiche amministrativa e tecnica, realizzazione e rendicontazione](#)).

L’insieme delle disposizioni e delle misure attuative adottate sono consultabili sul Portale, sezione Comunicazione, alla pagina [Covid-19: misure adottate dall’Istituto](#). Al riguardo sono stati inoltre realizzati video informativi e *videotutorial* nei quali una voce narrante, con l’ausilio delle immagini, offre una sintesi chiara delle misure adottate dall’Istituto per la gestione dell’emergenza, disponibili nella stessa sezione, alla pagina [Covid-19: prodotti informativi](#).

Inoltre, è disponibile sul Portale il [“Dossier speciale Covid – 19”](#) diffuso il 27 aprile 2020, che illustra le iniziative promosse dall’Istituto per contribuire al contenimento e alla gestione dell’emergenza epidemiologica.

Emergenza Covid-19: i documenti tecnici approvati dal Comitato tecnico scientifico (Cts) istituito presso la Protezione Civile

DOCUMENTO TECNICO SULLA POSSIBILE RIMODULAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO E STRATEGIE DI PREVENZIONE

Il [documento](#) contiene indicazioni mirate ad affrontare la graduale ripresa in sicurezza delle attività produttive e a garantire adeguati livelli di tutela della salute per tutta la popolazione.

La pubblicazione è composta da due parti:

- ✓ la prima riguarda la predisposizione di una metodologia innovativa di valutazione integrata del rischio che tiene in considerazione il rischio di venire a contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro, di prossimità connessa ai processi lavorativi, nonché l'impatto connesso al rischio di aggregazione sociale, anche verso "terzi";
- ✓ la seconda illustra le misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di focolai epidemici".



DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE IN RELAZIONE AL TRASPORTO PUBBLICO COLLETTIVO TERRESTRE, NELL'OTTICA DELLA RIPRESA DEL PENDOLARISMO, NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA DA SARS-COV-2

Il [documento](#) contribuisce a fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico circa l'adozione di misure di sistema, organizzative e di prevenzione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio sui mezzi di trasporto pubblico collettivo terrestre.

La pubblicazione contiene anche un'analisi di *benchmark* delle principali misure contenitive adottate per il settore dei trasporti terrestri a livello internazionale.



Emergenza Covid-19: validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale

VALIDAZIONE IN DEROGA DPI COVID-19

(Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)

L'art. 15 del decreto legge n. 18 del 2020 ha attribuito all'Inail, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile, la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (dpi).

Si tratta di una competenza nuova attribuita, in via straordinaria, per il tempo strettamente necessario, fino al termine dello stato di emergenza, in deroga alle procedure ordinarie.

La deroga riguarda la procedura e la relativa tempistica e non gli standard di qualità dei prodotti. Terminato il periodo di emergenza, i dpi validati in deroga dovranno, per continuare a essere prodotti, importati o commercializzati, ottenere la marcatura CE seguendo la procedura standard.

Per lo svolgimento della funzione di validazione straordinaria e in deroga è stata costituita una *task force* composta da circa 40 persone con diverse professionalità tecniche e amministrative, provenienti dalla Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione (Contarp), dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila) e dalla Direzione centrale ricerca dell'Inail.

Le istruzioni operative e l'elenco dei dispositivi per i quali è prevista la validazione straordinaria in deroga sono consultabili sul Portale alla voce [Validazione in deroga DPI Covid-19](#), nella sezione Certificazione, verifica e innovazione. Alla stessa voce sono inoltre disponibili il [report delle attività di validazione](#), aggiornato al 5 aprile 2020 e [l'elenco dei dispositivi di protezione individuale](#) validati dall'Inail alla data del 23 aprile 2020. L'elenco è aggiornato periodicamente e riporta per ciascun dpi, la data di validazione, la tipologia di prodotto, il nominativo della ditta produttrice/importatrice e un'immagine, se disponibile. In un mese la *task force* a cui è stata affidata la procedura ha processato circa 1.700 pratiche.

Emergenza Covid-19: schede di sintesi delle circolari Inail

CIRCOLARE INAIL 11 MARZO 2020 N. 7 (Decreto legge 2 marzo 2020 , n. 9)

Sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei premi per l'assicurazione obbligatoria (articoli 5 e 8 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9).

Destinatari:

- **soggetti (persone fisiche e giuridiche) assicuranti con posizione assicurativa territoriale alla data del 23 febbraio 2020 nei comuni di cui all'allegato 1 del decreto-legge 2 marzo 2020 n.9.** (sospensione dal 23 febbraio 2020 al 30 aprile 2020);
- **imprese turistico-ricettive, le agenzie di viaggio e turismo e i tour operator,** che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato (sospensione dal 2 marzo al 30 aprile 2020).

La disposizione riguarda:

- **le rateazioni ordinarie** (versamenti delle rate mensili, inclusa la prima, in scadenza nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 ovvero il 2 marzo 2020 e il 30 aprile 2020. Le rate sospese dovranno essere versate nel mese di **maggio 2020**, insieme alla rata in scadenza in tale mese, successivamente alla conclusione del periodo di sospensione stabilito al 30 aprile 2020;
- **la presentazione delle dichiarazioni annuali delle retribuzioni per l'autoliquidazione 2019/2020** (scaduto il 2 marzo 2020, data dalla quale è anche entrato in vigore il decreto- legge 2 marzo 2020, n. 9). Gli interessati devono trasmettere entro il 15 maggio 2020, tramite pec, alla Sede Inail competente apposita domanda di sospensione e trasmettere la dichiarazione delle retribuzioni 2019, esclusivamente tramite il servizio Alpi online, disponibile sul sito istituzionale www.inail.it – servizi online–autoliquidazione **4 al 20 maggio 2020 (termini modificati con istruzione operativa 30 aprile 2020;**
- **la domanda di riduzione del tasso medio per prevenzione.** La domanda potrà essere inoltrata dal **4 al 20 maggio 2020 (termini modificati con istruzione operativa 30 aprile 2020** attraverso il servizio online “Riduzione per prevenzione” unitamente alla documentazione probante.

Sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati agli agenti della riscossione (articolo 2 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9). I versamenti oggetto di sospensione devono essere effettuati in unica soluzione, entro il mese successivo, al termine del periodo di sospensione (maggio 2020).

Sospensione dei termini comportanti prescrizioni e decadenze, dei termini relativi alle procedure concorsuali, dei termini di notifica dei processi verbali e di esecuzione del pagamento in misura ridotta (articolo 10, comma 4 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9). La sospensione è prevista fino al 31 marzo 2020 e riguarda:

- la notificazione dei verbali unici di accertamento e notificazione;
- la notificazione degli illeciti amministrativi;
- i termini di pagamento delle sanzioni amministrative in misura ridotta di cui agli articoli 14 e 16 della legge 24 novembre 1981, n.689.

Ove la decorrenza del termine abbia inizio durante il periodo di sospensione (22 febbraio 2020 – 31 marzo 2020), il termine riprende a decorrere dalla fine del medesimo periodo. Nel caso la notificazione rientrante nei termini di sospensione sia stata già effettuata, sono comunque sospesi per il periodo 22 febbraio 2020 – 31 marzo 2020 i termini degli adempimenti previsti e gli stessi riprendono a decorrere dal 1° aprile 2020.

CIRCOLARE 27 MARZO 2020, N. 11**(Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)**

Sospensione dal 23 febbraio al 30 giugno 2020 dei termini di prescrizione per la riscossione dei premi assicurativi (articolo 37 comma 2 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18). La disposizione riguarda:

- le richieste di pagamento per le sanzioni civili per tardato pagamento (posizioni assicurative territoriali e posizioni assicurative navigazione);
- la notifica ai soggetti assicuranti titolari di posizioni assicurative territoriali delle note di verifica dell'autoliquidazione 2018/2019 relative ai pagamenti in unica soluzione nonché alla I, II, III e IV rata.

Proroga al 20 marzo 2020 dei pagamenti in scadenza al 16 marzo 2020 (articolo 60, comma 1 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18): le richieste di pagamento presenti in GRA web con data scadenza 16 marzo 2020 sono differite al 20 marzo 2020 (richieste di pagamento derivanti dalla lavorazione di denunce web di iscrizione, di apertura di posizioni assicurative territoriali e di variazione, richieste di pagamento originate da variazioni e sistemazioni d'ufficio effettuate dalle Sedi; richieste di pagamento del premio per l'assicurazione contro gli infortuni domestici di cui alla legge 3 dicembre 1999, n. 493 in scadenza il 16 marzo 2020; avvisi di pagamento pagoPA elaborati e recapitati agli interessati a seguito di iscrizione all'assicurazione tramite l'apposito servizio *online* "Domanda di iscrizione e richiesta avviso di pagamento").

Sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, per i soggetti che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato (articolo 61, comma 2, lettere da a) a r) decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18). I termini sono sospesi dal 2 marzo 2020 al 30 aprile 2020.

Le scadenze sono rimodulate come segue:

- **rate sospese**, compresa la prima ove questa scada nel periodo di sospensione: versamento entro il mese di maggio 2020, insieme alla rata in scadenza in tale mese;
- **dichiarazione delle retribuzioni 2019:** presentazione della domanda di sospensione alla sede competente, tramite pec, entro il 15 maggio 2020. Trasmissione delle dichiarazioni tramite il servizio Alpi online (www.inail.it – servizi online–autoliquidazione) dal **4 al 20 maggio 2020 (termini modificati con istruzione operativa 30 aprile 2020)**;
- **domanda di riduzione del tasso medio per prevenzione** (art.23 delle Modalità di applicazione delle tariffe dei premi, decreto interministeriale 27 febbraio 2019) per gli interventi migliorativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro realizzati nell'anno 2019 e relativa documentazione probante: trasmissione dal **4 al 20 maggio 2020 (termini modificati con istruzione operativa 30 aprile 2020)** tramite il servizio online "Riduzione per prevenzione", contestualmente alla domanda di sospensione.

Sospensione dei termini per le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione sportiva, le associazioni e le società sportive, professionistiche e dilettantistiche che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato (articolo 61 comma 5 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18). I termini sono sospesi dal 2 marzo al 31 maggio 2020.

Le scadenze sono rimodulate come segue

- rate sospese: versamento entro il mese di giugno 2020, insieme alla rata in scadenza in tale mese;
- dichiarazione delle retribuzioni 2019: presentazione della domanda di sospensione alla Sede competente, tramite Pec, entro il 15 giugno 2020; trasmissione della dichiarazione delle retribuzioni 2019 tramite il servizio Alpi online (www.inail.it – servizi online–autoliquidazione) dal 3 al 19 giugno 2020 (termini modificati con istruzione operativa 30 aprile 2020);
- riduzione del tasso medio per prevenzione e la documentazione probante a sostegno delle stesse: trasmissione delle domande e della documentazione dal dal 3 al 19 giugno 2020 (termini modificati con istruzione operativa 30 aprile 2020), tramite il servizio online, "Riduzione per prevenzione", contestualmente alla domanda di sospensione.

Sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati agli agenti della riscossione (articolo 68 comma 1 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (versamenti in scadenza nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020): i versamenti oggetto di sospensione devono essere effettuati in unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione (30 giugno 2020).

Proroga della validità del documento unico di regolarità contributiva (articolo 103 comma 2 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18): i Durc *online* con "Scadenza validità" in una data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020 (le date del 31 gennaio 2020 e del 15 aprile 2020 sono incluse).

CIRCOLARE 3 APRILE 2020, N. 13**(Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)**

Sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per il conseguimento delle prestazioni ricadenti nel periodo 23 febbraio 2020 (compreso) - 1° giugno 2020 (articolo 42, comma 1, decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18). I termini riprendono a decorrere dalla fine del periodo di sospensione.

Sospensione dei termini di revisione delle rendite in scadenza nel periodo 23 febbraio 2020 (compreso) - 1° giugno 2020 articolo 42, comma 1, decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18). Il computo del termine riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione. La sospensione riguarda tutte le revisioni delle rendite, sia quelle richieste dall'assicurato sia quelle disposte dall'Inail.

Tutela infortunistica Inail nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro (articolo 42, comma 2, decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18).

Ambito della tutela:

- **lavoratori dipendenti e assimilati**, in presenza dei requisiti soggettivi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, altri soggetti previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 (lavoratori parasubordinati, sportivi professionisti dipendenti e lavoratori appartenenti all'area dirigenziale) e dalle altre norme speciali in tema di obbligo e tutela assicurativa Inail.

Per gli **operatori sanitari** esposti a un elevato rischio di contagio, aggravato fino a diventare specifico, vige la presunzione semplice di origine professionale. Sono ricondotte a una condizione di elevato rischio di contagio le **altre attività lavorative che comportano il costante contatto con il pubblico/l'utenza** (es.: lavoratori che operano in *front-office*, alla cassa, addetti alle vendite/banconisti, personale non sanitario operante all'interno degli ospedali con mansioni tecniche, di supporto, di pulizie, operatori del trasporto infermi, etc.). Anche per tali figure vige il principio della presunzione semplice valido per gli operatori sanitari. Nei casi in cui **l'episodio che ha determinato il contagio non sia noto** o non possa essere provato dal lavoratore, né si può comunque presumere che il contagio si sia verificato in considerazione delle mansioni/lavorazioni e di ogni altro elemento che in tal senso deponga, **l'accertamento medico-legale seguirà l'ordinaria procedura** privilegiando essenzialmente i seguenti elementi: epidemiologico, clinico, anamnestico e circostanziale.

- **Denuncia di malattia-infortunio per infezione da nuovo coronavirus e certificazione medica.** Il medico certificatore, nei casi accertati di infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro, predispone e trasmette telematicamente all'Inail la certificazione prevista dall'articolo 53, commi 8, 9 e 10, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124. Resta fermo l'obbligo da parte del medico certificatore di trasmettere telematicamente all'Istituto il certificato medico di infortunio;
- i datori di lavoro pubblico o privato assicurati all'Inail assolvono all'obbligo di effettuare, come per gli altri casi di infortunio, la denuncia/comunicazione d'infortunio ai sensi dall'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124. Per i datori di lavoro assicurati all'Inail l'obbligo della comunicazione d'infortunio ai fini statistici e informativi si considera comunque assolto per mezzo della denuncia/comunicazione d'infortunio.

Erogazione della prestazione prevista dal Fondo gravi infortuni. In caso di decesso del lavoratore, ai familiari spetta la prestazione economica una tantum prevista dal Fondo delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.

Esclusione degli eventi infortunistici derivanti da infezione da nuovo coronavirus dalla determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico. Gli eventi lesivi derivanti da infezioni da Covid-19 - in occasione di lavoro - non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico.

Infortunio sul lavoro in itinere occorso durante il periodo di emergenza da Covid-19. Gli eventi di contagio da nuovo coronavirus accaduti durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro sono configurabili come **infortunio in itinere**. In merito all'utilizzo del **mezzo di trasporto**, poiché il rischio di contagio è molto più probabile in aree o a bordo di mezzi pubblici affollati, al fine di ridurre la portata, **per tutti i lavoratori addetti allo svolgimento di prestazioni da rendere in presenza sul luogo di lavoro è considerato necessitato l'uso del mezzo privato** per raggiungere dalla propria abitazione il luogo di lavoro e viceversa. **Tale deroga vale per tutta la durata del periodo di emergenza epidemiologica**, secondo le disposizioni e i tempi dettati in materia dalle autorità competenti.

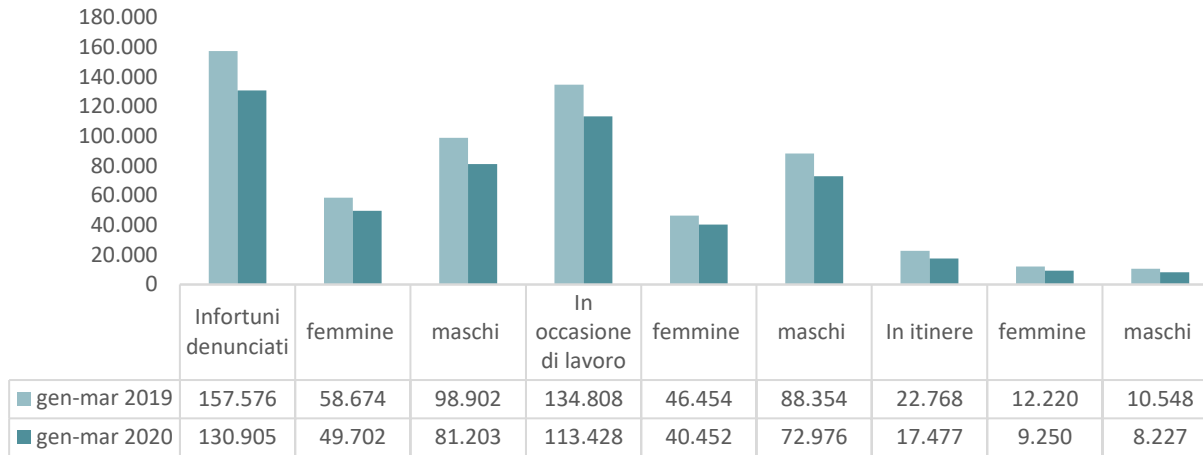
INAIL

2020

DATI STATISTICI

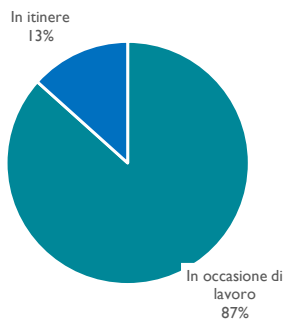
ANDAMENTO DELLE DENUNCE DI INFORTUNIO E DI MALATTIA
PROFESSIONALE

Infortuni nel complesso

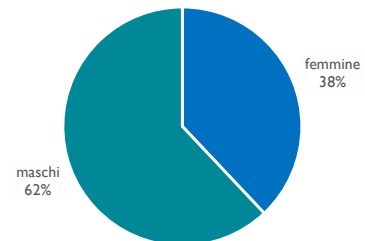


Gli infortuni denunciati nel primo trimestre 2020 sono stati 130.905, il 16,93% in meno rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. La diminuzione si riferisce sia agli infortuni in occasione di lavoro (-15,86%), sia agli infortuni in itinere (-23,24%) e riguarda sia la componente femminile (-15,29%), sia quella maschile (-17,90%).

gennaio-marzo 2020
Denunce di infortunio per modalità di accadimento

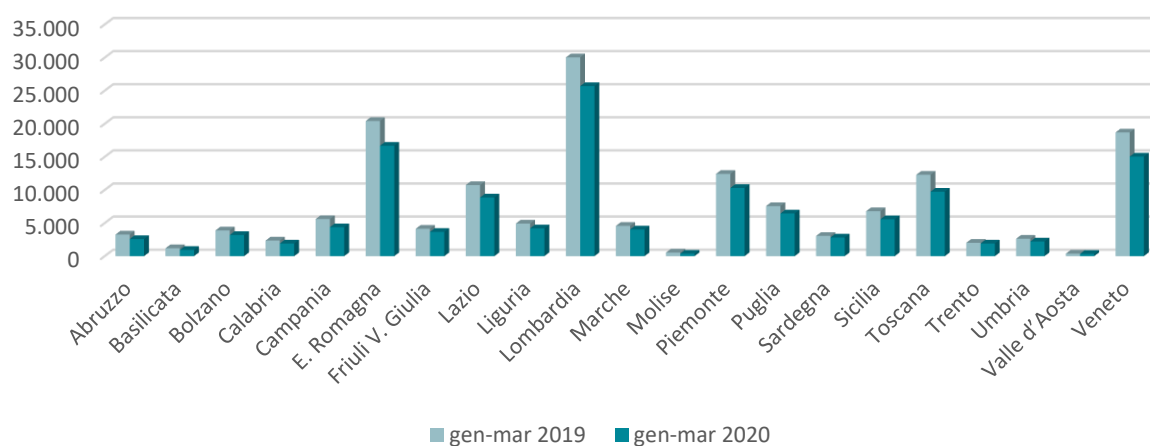


gennaio-marzo 2020
Denunce di infortunio per genere



DENUNCE DI INFORTUNIO PER MODALITÀ DI ACCADIMENTO E PER GENERE

	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff	%
Infortuni denunciati	157.576	130.905	-26.671	-16,93
femmine	58.674	49.702	-8.972	-15,29
maschi	98.902	81.203	-17.699	-17,90
In occasione di lavoro	134.808	113.428	-21.380	-15,86
femmine	46.454	40.452	-6.002	-12,92
maschi	88.354	72.976	-15.378	-17,40
In itinere	22.768	17.477	-5.291	-23,24
femmine	12.220	9.250	-2.970	-24,30
maschi	10.548	8.227	-2.321	-22,00

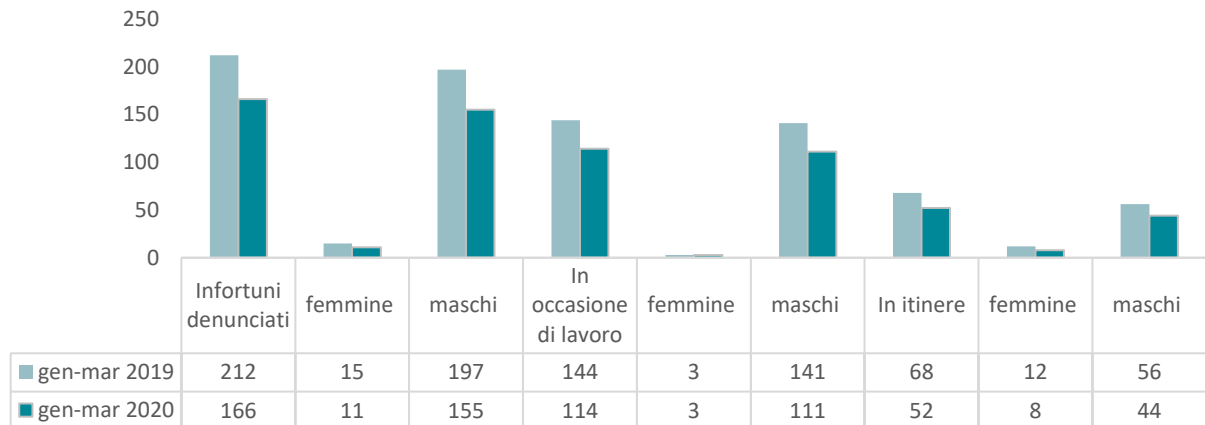


A livello regionale si evidenziano le diminuzioni rilevate in Lombardia (-4.343 casi), in Emilia Romagna (-3.731), in Veneto (-3.649), in Toscana (-2.554), in Piemonte (-2.138) e nel Lazio (-1.872). In nessuna regione si sono rilevati aumenti.

DENUNCE DI INFORTUNIO PER REGIONE				
	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff.	%
Abruzzo	3.268	2.576	-692	-21,18
Basilicata	1.197	938	-259	-21,64
Bolzano	3.894	3.203	-691	-17,75
Calabria	2.357	1.913	-444	-18,84
Campania	5.605	4.370	-1.235	-22,03
E. Romagna	20.415	16.684	-3.731	-18,28
Friuli V. Giulia	4.138	3.675	-463	-11,19
Lazio	10.735	8.863	-1.872	-17,44
Liguria	4.926	4.196	-730	-14,82
Lombardia	30.036	25.693	-4.343	-14,46
Marche	4.577	4.033	-544	-11,89
Molise	544	371	-173	-31,80
Piemonte	12.435	10.297	-2.138	-17,19
Puglia	7.564	6.445	-1.119	-14,79
Sardegna	3.060	2.822	-238	-7,78
Sicilia	6.796	5.581	-1.215	-17,88
Toscana	12.298	9.744	-2.554	-20,77
Trento	2.019	1.910	-109	-5,40
Umbria	2.639	2.214	-425	-16,10
Valle d'Aosta	385	338	-47	-12,21
Veneto	18.688	15.039	-3.649	-19,53
TOTALE	157.576	130.905	-26.671	-16,93

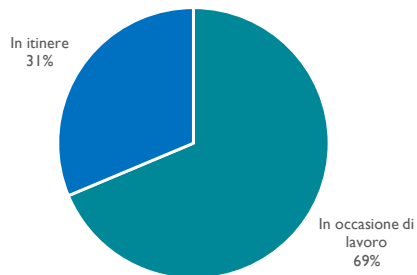
Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile

Infortuni con esito mortale

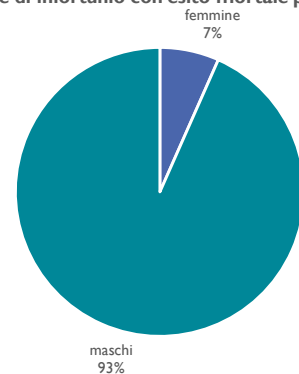


Gli infortuni denunciati nel primo trimestre 2020 sono stati 166, il 21,70% in meno rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. La diminuzione si riferisce sia agli infortuni in occasione di lavoro (-20,83%), sia agli infortuni in itinere (-23,53%) e riguarda sia la componente femminile (-26,67%), sia quella maschile (-21,32%).

gennaio-marzo 2020
Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento

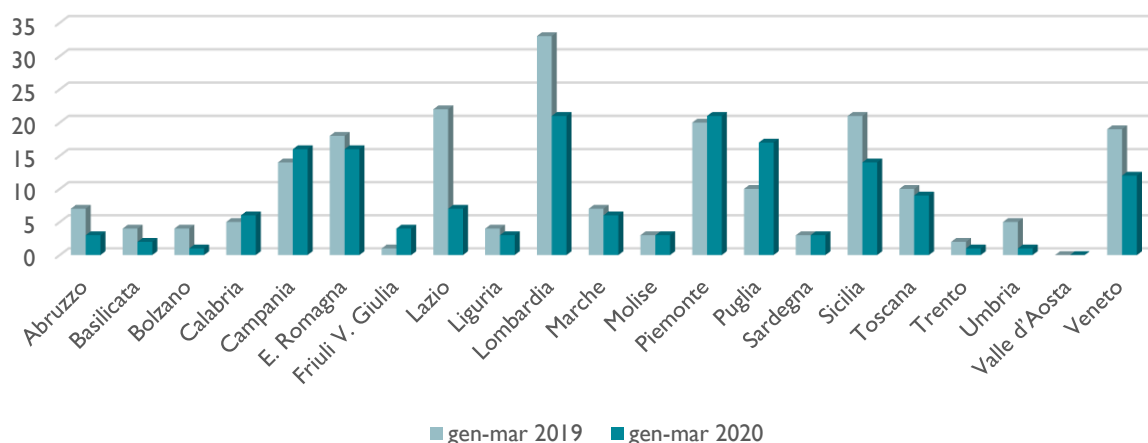


gennaio-marzo 2020
Denunce di infortunio con esito mortale per genere



DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE PER MODALITÀ DI ACCADIMENTO E PER GENERE

	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff.	%
Infortuni denunciati	212	166	-46	-21,70
femmine	15	11	-4	-26,67
maschi	197	155	-42	-21,32
In occasione di lavoro	144	114	-30	-20,83
femmine	3	3	0	0,00
maschi	141	111	-30	-21,28
In itinere	68	52	-16	-23,53
femmine	12	8	-4	-33,33
maschi	56	44	-12	-21,43



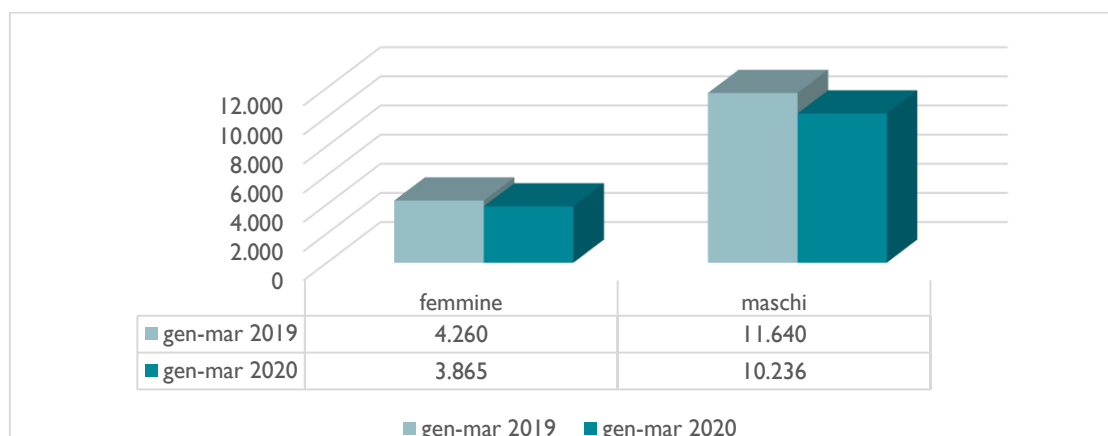
A livello regionale si segnalano le diminuzioni rilevate nel Lazio (-15 casi), in Lombardia (-12), in Veneto e Sicilia (-7) e in Abruzzo e Umbria (-4). In controtendenza, la Puglia, passata da 10 a 17 casi (+7), la Campania (+2), la Calabria e il Piemonte (+1). Non si evidenziano variazioni per il Molise e la Sardegna, entrambe con 3 casi, mentre non si sono registrate denunce in Valle d'Aosta, come nel trimestre precedente.

DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE PER REGIONE

	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff.	%
Abruzzo	7	3	-4	-57,14
Basilicata	4	2	-2	-50,00
Bolzano	4	1	-3	-75,00
Calabria	5	6	1	20,00
Campania	14	16	2	14,29
E. Romagna	18	16	-2	-11,11
Friuli V. Giulia	1	4	3	300,00
Lazio	22	7	-15	-68,18
Liguria	4	3	-1	-25,00
Lombardia	33	21	-12	-36,36
Marche	7	6	-1	-14,29
Molise	3	3	0	0,00
Piemonte	20	21	1	5,00
Puglia	10	17	7	70,00
Sardegna	3	3	0	0,00
Sicilia	21	14	-7	-33,33
Toscana	10	9	-1	-10,00
Trento	2	1	-1	-50,00
Umbria	5	1	-4	0,00
Valle d'Aosta	0	0	0	0,00
Veneto	19	12	-7	-36,84
TOTALE	212	166	-46	-21,70

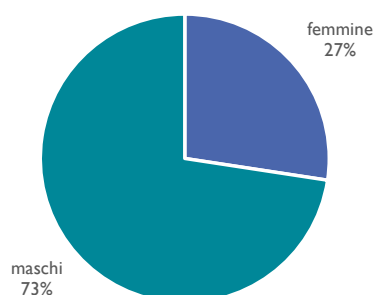
Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile

Malattie professionali

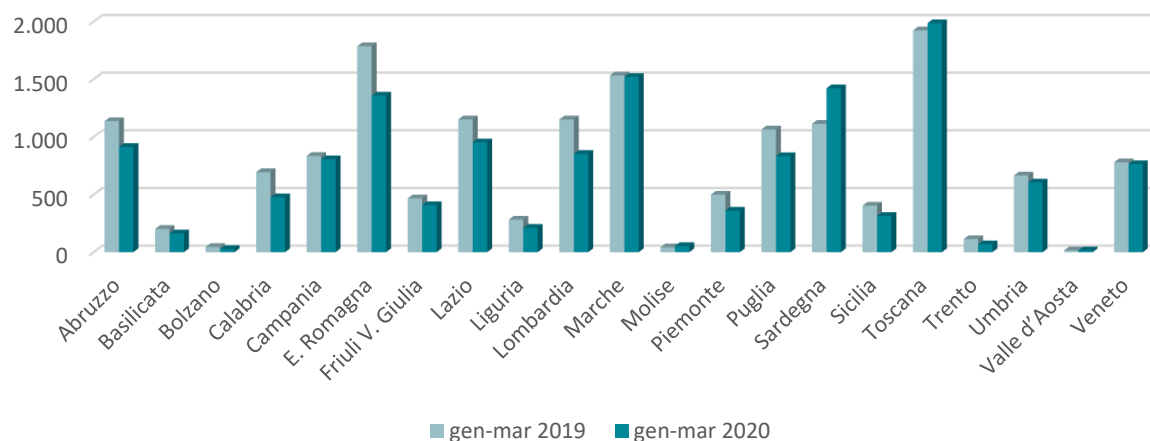


Le denunce di malattie professionali protocollate nel periodo gennaio-marzo 2020 sono state 14.101, l'11,31% in meno rispetto al periodo gennaio-marzo 2019. La diminuzione riguarda sia la componente femminile, con 395 denunce in meno (-9,27%), sia la componente maschile (1.404 casi in meno, -12,06%).

gennaio-marzo 2020
Denunce di malattie professionali



DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI PER GENERE				
	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff.	%
femmine	4.260	3.865	-395	-9,27
maschi	11.640	10.236	-1.404	-12,06
TOTALE	15.900	14.101	-1.799	-11,31



A livello regionale si evidenziano le diminuzioni rilevate in Emilia Romagna (428 denunce in meno), in Lombardia (-299), in Puglia (-232), in Abruzzo (-223) e in Calabria (-218). In controtendenza, la Sardegna con 308 denunce in più, la Toscana (+63) e il Molise (+11). Non si sono rilevate variazioni per la Valle d'Aosta, dove si sono protocollate 15 denunce, come nel primo trimestre del 2019.

DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI PER REGIONE

	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff.	%
Abruzzo	1.136	913	-223	-19,63
Basilicata	202	163	-39	-19,31
Bolzano	45	27	-18	-40,00
Calabria	694	476	-218	-31,41
Campania	835	806	-29	-3,47
E. Romagna	1.786	1.358	-428	-23,96
Friuli V. Giulia	467	408	-59	-12,63
Lazio	1.151	952	-199	-17,29
Liguria	282	211	-71	-25,18
Lombardia	1.151	852	-299	-25,98
Marche	1.533	1.519	-14	-0,91
Molise	42	53	11	26,19
Piemonte	499	360	-139	-27,86
Puglia	1.064	832	-232	-21,80
Sardegna	1.113	1.421	308	27,67
Sicilia	404	314	-90	-22,28
Toscana	1.923	1.986	63	3,28
Trento	113	68	-45	-39,82
Umbria	665	604	-61	-9,17
Valle d'Aosta	15	15	0	0,00
Veneto	780	763	-17	-2,18
TOTALE	15.900	14.101	-1.799	-11,31

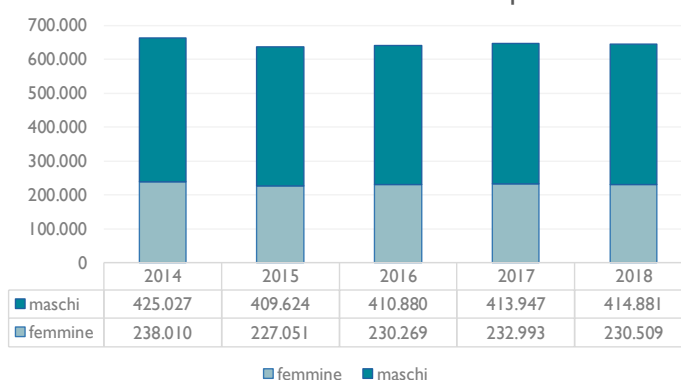
Fonte: Open data – Malattie professionali - Tabelle con cadenza mensile

Dossier donne

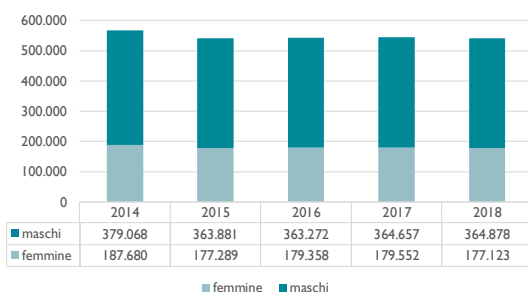
In occasione della ricorrenza dell'8 marzo è stato pubblicato il "[Dossier donne 2020](#)", che analizza i **dati consolidati del 2018 (quindicennio 2014-2018)**, rilevati al 31 ottobre 2019, per descrivere il fenomeno infortunistico e tecnopatologico con riferimento alle lavoratrici.

Tra il 2014 e il 2018 le **denunce di infortunio nel complesso** delle lavoratrici sono passate da 238.010 a 230.509 (-3,15%). La diminuzione è riferita ai soli infortuni in occasione di lavoro, passati da 187.680 a 177.123 (-5,63%). In aumento del 6,07% le denunce di infortunio in itinere (da 50.330 a 53.386).

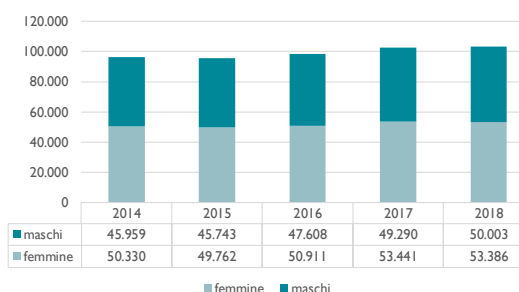
Denunce di infortunio nel complesso



Denunce di infortunio in occasione di lavoro



Denunce di infortunio in itinere

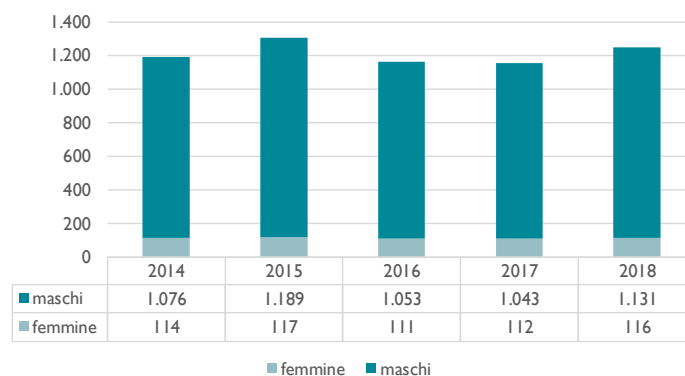


DENUNCE DI INFORTUNIO NEL COMPLESSO

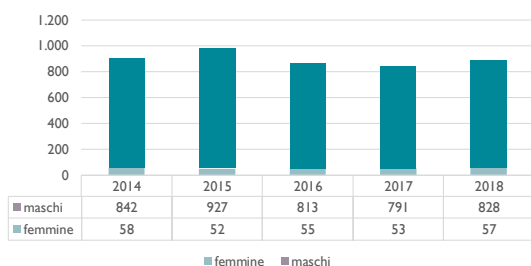
	2014	2015	2016	2017	2018
Infortuni denunciati	663.037	636.675	641.149	646.940	645.390
femmine	238.010	227.051	230.269	232.993	230.509
maschi	425.027	409.624	410.880	413.947	414.881
In occasione di lavoro	566.748	541.170	542.630	544.209	542.001
femmine	187.680	177.289	179.358	179.552	177.123
maschi	379.068	363.881	363.272	364.657	364.878
In itinere	96.289	95.505	98.519	102.731	103.389
femmine	50.330	49.762	50.911	53.441	53.386
maschi	45.959	45.743	47.608	49.290	50.003

Le denunce di infortunio con esito mortale nel quinquennio 2014-2018 sono aumentate, per la componente femminile, dell'1,75% (2 casi in più, da 114 a 116). L'aumento è determinato dagli infortuni in itinere, passati da 56 a 59 (+5,36%) mentre si è rilevato un caso in meno per gli infortuni in occasione di lavoro passati da 58 a 57 (-1,72%).

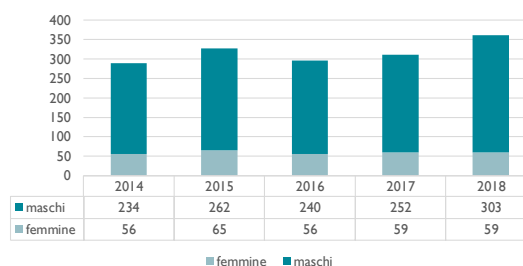
Denunce di infortunio con esito mortale



Denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro



Denunce di infortunio con esito mortale in itinere

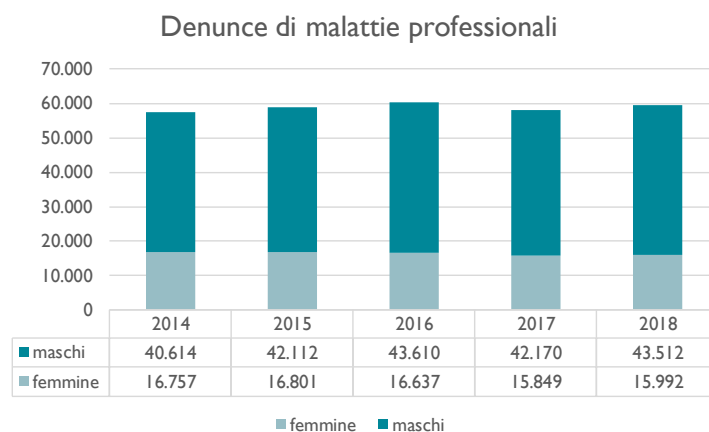


DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE

	2014	2015	2016	2017	2018
Infortuni denunciati	1.190	1.306	1.164	1.155	1.247
femmine	114	117	111	112	116
maschi	1.076	1.189	1.053	1.043	1.131
In occasione di lavoro	900	979	868	844	885
femmine	58	52	55	53	57
maschi	842	927	813	791	828
In itinere	290	327	296	311	362
femmine	56	65	56	59	59
maschi	234	262	240	252	303

Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza semestrale

Le denunce di malattie professionali sono passate, per la componente femminile, da 16.757 rilevate per il 2014 a 15.992 per il 2018 (-4,57%). Il dato è di segno opposto a quello rilevato per la componente maschile, le cui denunce sono aumentate del 7,14%, passando da 40.614 a 43.512.



DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI					
	2014	2015	2016	2017	2018
femmine	16.757	16.801	16.637	15.849	15.992
maschi	40.614	42.112	43.610	42.170	43.512
Totale	57.371	58.913	60.247	58.019	59.504

Fonte: Open data – Malattie professionali – Tabelle con cadenza semestrale

Gli approfondimenti di “Dati Inail”

[Dati Inail](#) è un periodico mensile di approfondimento e informazione sull’andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali che analizza, sulla base dei dati disponibili (attinti anche da fonti esterne), tematiche di particolare interesse e attualità.

Di seguito i principali argomenti trattati nel 2020:

- Andamento infortuni e malattie professionali – analisi dei dati mensili 2019 (Dati Inail n. 1/2020)
- *Gender gap* e rischio infortunistico - Analisi infortunistica al femminile nelle gestioni assicurative Inail - Malattie professionali per genere - La tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici madri (Dati Inail n. 2/2020)
- Il lavoro agricolo tra analisi infortunistiche e rischi infettivi - Infortunarsi in agricoltura negli anni fra il 2004 e il 2018 - I numeri delle malattie professionali in agricoltura - Bandi Isi agricoltura, soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti - Cambiamenti climatici e agenti infettivi: un rischio per i lavoratori *outdoor* (Dati Inai n. 3/2020)

I numeri di [Dati Inail 2020](#) sono disponibili online sul Portale alla voce Pubblicazioni.

INAIL

ASSICURAZIONE

2020

Attività assicurativa

Le schede illustrative riferite alle attività lavorative rischiose, ai lavoratori assicurati, ai datori di lavoro e ai loro obblighi sono consultabili in [Guida all'Assicurazione – Inail – edizione 2018](#).

Si richiamano le misure di carattere straordinario adottate in relazione all'emergenza sanitaria per Covid-19 riguardanti:

- la sospensione dei termini per gli adempimenti e i versamenti dei premi assicurativi, per le domande di riduzione del tasso medio per prevenzione 2019/2020, per l'invio della documentazione probante e per l'invio delle dichiarazioni delle retribuzioni 2019 ([circolare 11 marzo 2020, n. 7](#) e [circolare 27 marzo 2020, n.11](#));
- la sospensione delle richieste di pagamento riguardanti le sanzioni civili per tardato pagamento per le posizioni assicurative territoriali, per le posizioni assicurative navigazione e della notifica ai soggetti assicuranti titolari di posizione assicurativa territoriale dell'autoliquidazione 2018/2019 ([circolare 27 marzo 2020, n.11](#)).

L'insieme delle disposizioni e delle misure attuative adottate è consultabile sul Portale, sezione Comunicazione, alla pagina [Covid-19: misure adottate dall'Istituto](#).

Di seguito si forniscono, inoltre:

- una sintesi dei più recenti provvedimenti adottati in materia di tutela assicurativa;
- brevi cenni alle novità introdotte nel 2019 con riferimento al sistema tariffario e alla disciplina dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici;
- l'esposizione in formato grafico e/o tabellare degli andamenti produttivi rilevati a livello regionale, riferiti ai principali prodotti/servizi e all'attività di vigilanza assicurativa.

Estensione della tutela assicurativa

- Estensione dell'obbligo assicurativo Inail ai lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore (cd *rider*) di cui all'articolo 47, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, attraverso piattaforme anche digitali". Il [decreto legge 101/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128](#), ha esteso l'obbligo assicurativo. Il nuovo regime assicurativo decorre dal 1° febbraio 2020 ([prime istruzioni operative sono contenute nella nota 23 gennaio 2020 della Direzione centrale rapporto assicurativo](#)).
- Estensione della copertura assicurativa e a favore dei soggetti che svolgono attività di volontariato a fini di utilità sociale estesa a detenuti e internati impegnati in lavori di pubblica utilità. La [circolare 10 gennaio 2020, n.2](#) illustra le novità introdotte dal

[decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124](#) con riferimento all'ambito soggettivo di applicazione e alle specifiche modalità applicative.

- Attivazione della copertura assicurativa per i percettori del reddito di cittadinanza impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC) oggetto del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, con onere posto a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2019, n. 149. La [circolare 27 marzo 2020, n. 10](#), che fornisce le relative istruzioni applicative, esplicita che gli adempimenti e i termini previsti sono da intendersi sospesi per il periodo previsto dall'art. [40 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#) in considerazione dell'emergenza derivante dalla diffusione epidemiologica Covid-19, che ha disposto la sospensione degli obblighi connessi alla fruizione del reddito di cittadinanza e dei relativi termini, per un periodo di due mesi dall'entrata in vigore del decreto medesimo (sospensione delle misure di condizionalità).

Nuovo sistema tariffario

Nel 2019, con decreti del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 febbraio 2019, registrati dalla Corte dei Conti il 26 marzo 2019, sono state approvate le nuove tariffe relative alle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e altre attività, alla gestione Navigazione e ai premi speciali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società fra artigiani lavoratori e dei familiari coadiuvanti. [L'opuscolo](#) che riassume le caratteristiche principali del nuovo sistema tariffario, realizzato dalla Direzione centrale pianificazione e comunicazione, dalla Direzione centrale rapporto assicurativo, dalla Consulenza statistico attuariale e dalla Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione centrale, è disponibile *online* sul Portale dell'Istituto. Nel mese di gennaio 2020 sono state diffuse "[Guida all'autoliquidazione 2019/2020](#)" e "[Autoliquidazione 2019/2020- Istruzioni operative](#)", disponibili *online* alla voce Assicurazioni.

Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici

La legge di bilancio 2019 ([legge n.145/2018](#)) ha modificato la disciplina dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici prevedendo, a fronte del nuovo importo del premio annuo, pari a € 24,00, l'innalzamento della fascia di età fino a 67 anni della platea dei destinatari (in precedenza la platea era costituita dalle persone tra i 18 e i 65 anni), l'abbassamento al 16% del grado di invalidità necessario per la costituzione della rendita Inail (in precedenza la soglia era del 27%), l'introduzione, per i casi di inabilità permanente accertata compresa tra il 6% e il 15%, di una prestazione *una tantum* pari a 300 euro e il riconoscimento dell'assegno integrativo per l'assistenza personale continuativa ai titolari di rendita che hanno necessità di assistenza quotidiana. [L'opuscolo sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici 2020](#), disponibile *online*, riassume le informazioni di carattere generale sulla tutela assicurativa e fornisce alcune indicazioni sulle misure da adottare per prevenire gli infortuni. Per

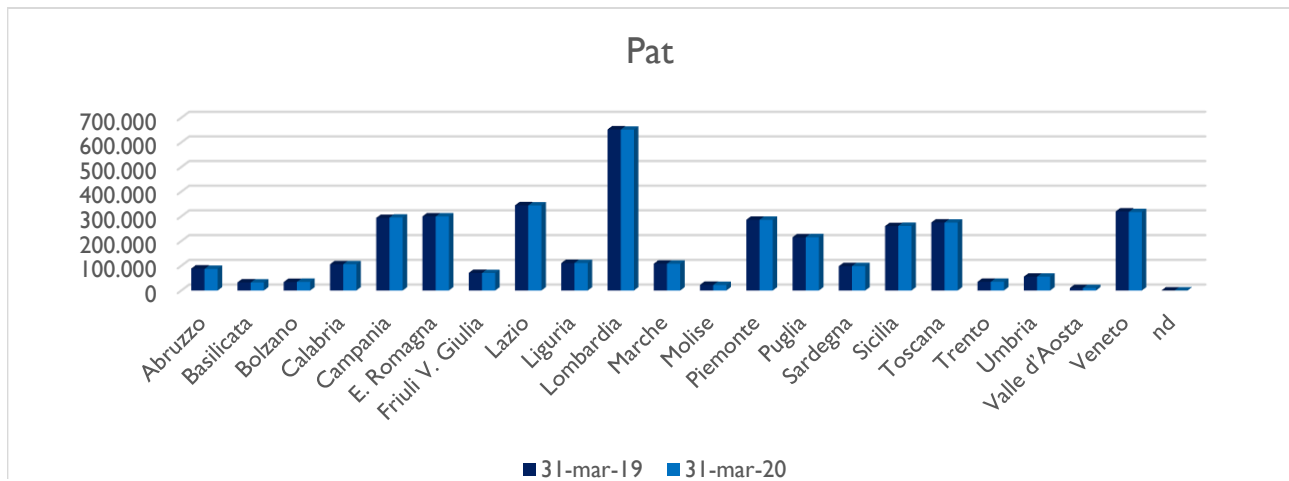
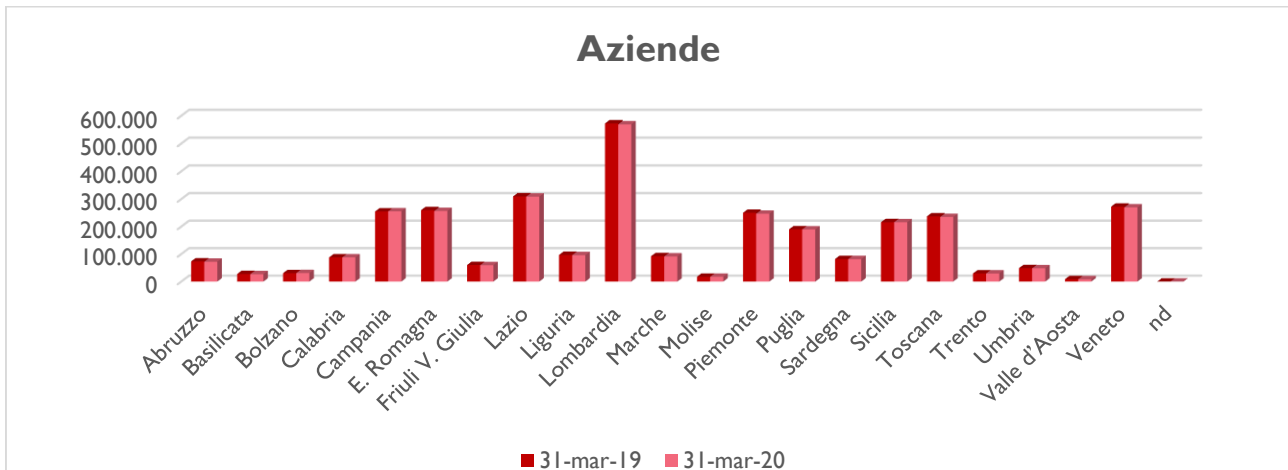
approfondimenti, è disponibile materiale informativo alla voce [Assicurazione infortuni domestici](#). Sul portale è stato pubblicato, inoltre, un [vademecum per immagini](#) della durata di quattro minuti che illustra, in modo dettagliato, agli utenti tutto ciò che è necessario sapere sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici. Per quanto concerne l'avvio dei servizi telematici per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, si rinvia alla [circolare 30 dicembre 2019, n. 37](#).

:

Portafoglio Aziende e Pat

I grafici espongono i principali dati, comprensivi del settore navigazione, relativi al portafoglio gestionale rilevati a livello regionale/provinciale alla data del 31 marzo 2020.

(Fonte: DataWareHouse – dati al 31 marzo 2020)

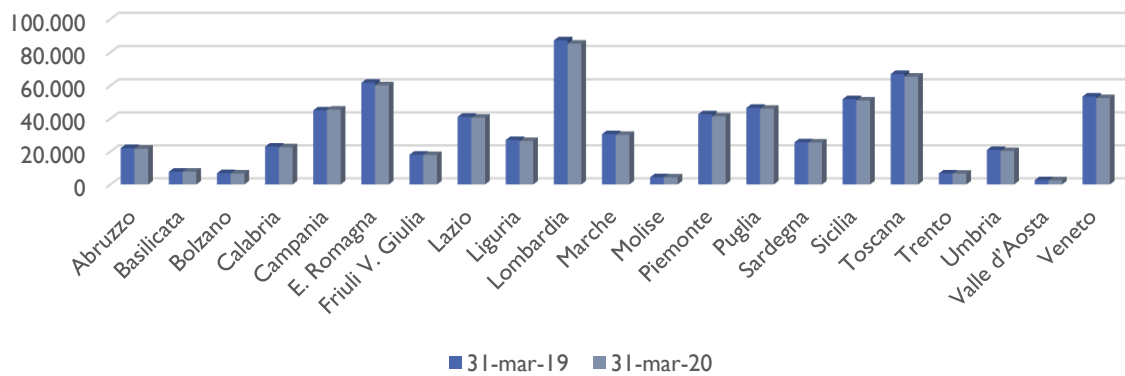


Rendite

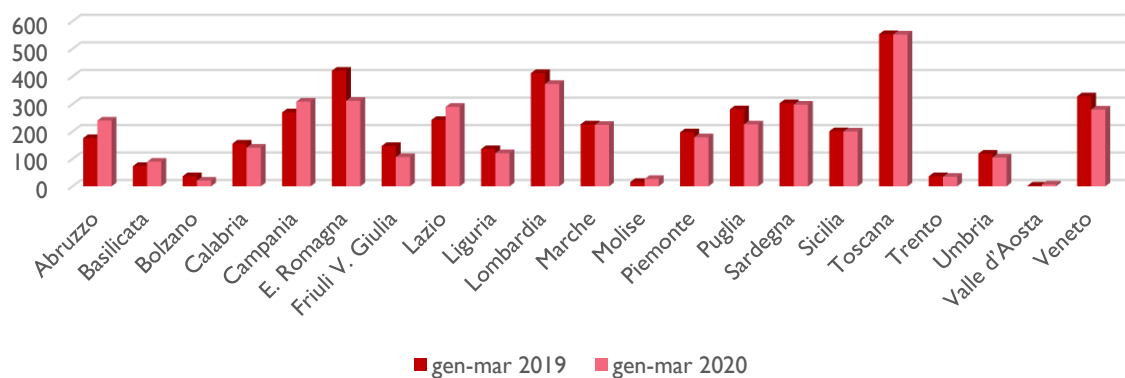
I grafici espongono a livello regionale/provinciale il numero delle rendite (dirette e ai superstiti) gestite al 31 marzo 2020 e il numero complessivo delle rendite (dirette e ai superstiti) costituite nel periodo gennaio-marzo 2020. I dati sono comprensivi del settore navigazione.

(Fonte: DataWareHouse – dati al 31 maro 2020)

Rendite in gestione



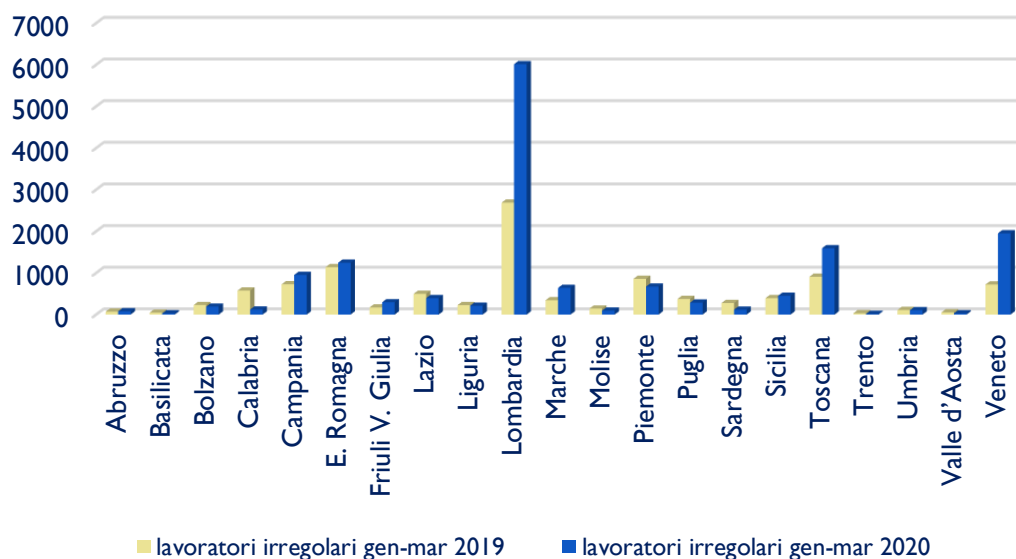
Rendite costituite



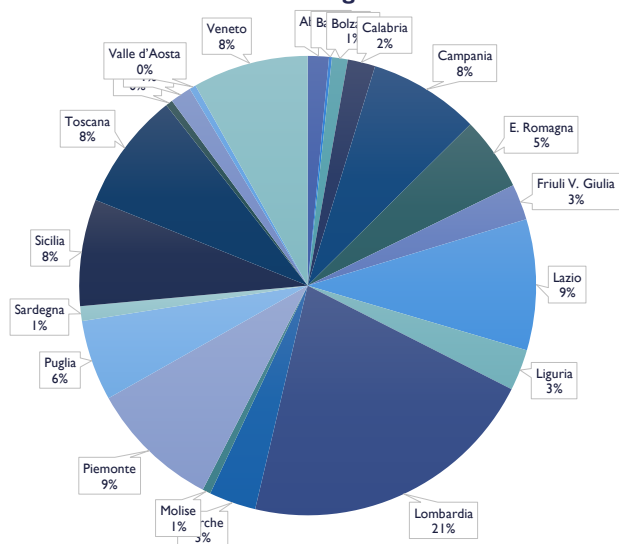
Vigilanza assicurativa

I grafici e le tabelle che seguono mostrano i dati riferiti all'attività di vigilanza assicurativa e ai premi omessi/accertati rilevati a livello regionale/provinciale al 31 marzo 2020, confrontati con quelli riferiti all'anno precedente.

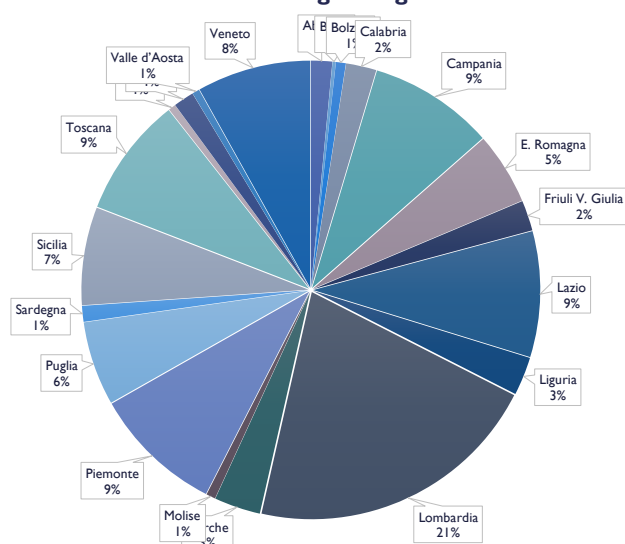
Lavoratori irregolari



aziende controllate gen-mar 2020



aziende risultate irregolari gen-mar 2020



AZIENDE CONTROLLATE/LAVORATORI IRREGOLARI									
	Aziende controllate			Aziende risultati irregolari			Lavoratori irregolari		
	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff.%	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff.%	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff.%
Abruzzo	38	36	-5,26	37	32	-13,51	69	79	14,49
Basilicata	19	5	-73,68	17	5	-70,59	45	27	-40,00
Bolzano	34	27	-20,59	23	15	-34,78	228	190	-16,67
Calabria	90	47	-47,78	88	46	-47,73	577	120	-79,20
Campania	252	189	-25,00	251	189	-24,70	727	952	30,95
E. Romagna	262	125	-52,29	230	109	-52,61	1.137	1.245	9,50
Friuli V. Giulia	133	61	-54,14	112	46	-58,93	170	294	72,94
Lazio	287	222	-22,65	258	190	-26,36	498	394	-20,88
Liguria	92	70	-23,91	78	58	-25,64	226	211	-6,64
Lombardia	923	512	-44,53	815	447	-45,15	2.687	6.012	123,74
Marche	73	80	9,59	66	70	6,06	344	641	86,34
Molise	36	14	-61,11	33	14	-57,58	143	93	-34,97
Piemonte	345	223	-35,36	300	197	-34,33	858	670	-21,91
Puglia	162	137	-15,43	156	127	-18,59	375	286	-23,73
Sardegna	56	25	-55,36	53	24	-54,72	276	117	-57,61
Sicilia	221	181	-18,10	186	148	-20,43	393	451	14,76
Toscana	278	200	-28,06	258	181	-29,84	907	1.592	75,52
Trento	20	12	-40,00	17	11	-35,29	32	14	-56,25
Umbria	51	36	-29,41	43	31	-27,91	109	105	-3,67
Valle d'Aosta	11	11	0,00	11	11	0,00	52	29	-44,23
Veneto	309	197	-36,25	270	172	-36,30	722	1.952	170,36
nd	6	0	-100,00	5	0	-100,00	11	0	-100,00
TOTALE	3.698	2.410	-34,83	3.307	2.123	-35,80	10.586	15.474	46,17

Riferimenti: Direzione centrale rapporto assicurativo

PREMI OMESSI ACCERTATI									
	verbali inail			verbali non Inail + censimento/indotto			totale premi omessi accertati		
	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff. %	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff. %	gen-mar 2019	gen-mar 2020	diff. %
Abruzzo	7.808	627.879	7.941,48	224.480	193.298	-13,89	232.288	821.177	253,52
Basilicata	5.608	9.824	75,18	2.725	139.843	5.031,85	8.333	149.667	1.696,08
Bolzano	1.259	6.059	381,25	6.192	10.687	72,59	7.451	16.746	124,75
Calabria	14.970	300.381	1.906,55	66.228	199.050	200,55	81.198	499.431	515,08
Campania	223.369	1.052.911	371,38	120.861	576.066	376,64	344.230	1.628.977	373,22
E. Romagna	1.055.423	298.971	-71,67	102.870	502.530	388,51	1.158.293	801.501	-30,80
Friuli V. Giulia	272.912	135.800	-50,24	68.972	215.107	211,88	341.884	350.907	2,64
Lazio	223.248	859.786	285,13	139.232	694.666	398,93	362.480	1.554.452	328,84
Liguria	38.475	41.419	7,65	42.625	100.862	136,63	81.100	142.281	75,44
Lombardia	461.520	1.761.008	281,57	795.898	1.757.468	120,82	1.257.418	3.518.476	179,82
Marche	132.402	259.870	96,27	32.938	90.302	174,16	165.340	350.172	111,79
Molise	7.087	1.611	-77,27	2.967	49.801	1.578,50	10.054	51.412	411,36
Piemonte	445.257	141.675	-68,18	136.734	343.622	151,31	581.991	485.297	-16,61
Puglia	99.930	1.037.355	938,08	222.508	1.353.421	508,26	322.438	2.390.776	641,47
Sardegna	38.764	196.588	407,14	90.385	112.493	24,46	129.149	309.081	139,32
Sicilia	176.783	581.505	228,94	127.102	771.939	507,34	303.885	1.353.444	345,38
Toscana	382.073	698.448	82,80	160.395	445.520	177,76	542.468	1.143.968	110,88
Trento	12.193	8.325	-31,72	3.069	31.482	925,81	15.262	39.807	160,82
Umbria	32.598	11.951	-63,34	49.436	64.976	31,43	82.034	76.927	-6,23
Valle d'Aosta	0	15.850	0,00	23	1.141	4.860,87	23	16.991	73.773,91
Veneto	303.929	552.594	81,82	289.922	687.218	137,04	593.851	1.239.812	108,77
TOTALE	3.935.608	8.599.810	118,51	2.685.562	8.341.492	210,61	6.621.170	16.941.302	155,87

Fonte: Report direzionale – dati al 31 marzo 2020

RICERCA

INAIL

2020

Ricerca in ambito protesico e riabilitativo

L'Istituto svolge attività di ricerca finalizzata alla produzione e sperimentazione di protesi, ortesi, ausili e nuovi dispositivi a tecnologia avanzata realizzata dal Centro protesi di Vigorso di Budrio in collaborazione con Enti, Aziende, Università ed Istituti nazionali e internazionali. L'Inail svolge, inoltre, attività di sviluppo e sperimentazione di tecnologie e metodiche innovative per la riabilitazione neuro-motoria, realizzata dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra in collaborazione con istituti di eccellenza nel settore. La [Carta dei servizi del Centro protesi Inail edizione 2020-2021](#) e la Carta dei servizi del [Centro di Riabilitazione Motoria Inail di Volterra 2020/2021](#) sono disponibili sul Portale, alla sezione Pubblicazioni. La tabella che segue elenca i progetti di ricerca, con l'indicazione dei relativi partner principali, del Centro protesi e del Centro di riabilitazione motoria per il periodo 2019-2022, approvati nel mese di dicembre 2019 ([determina del Presidente 18 dicembre 2019, n. 48](#))

CENTRO PROTESI – PROGETTI DI RICERCA 2019-2022

Nome	Titolo	Partner principale
iHannes	Tecniche e tecnologie innovative per il controllo di sistemi protesici avanzati di arto superiore	Istituto italiano di tecnologia
HyperLEG	Tecniche e tecnologie innovative per il controllo di sistemi protesici avanzati di arto inferiore	
TwinMED	Ampliamento delle funzionalità dell'esoscheletro Twin nel contesto clinico/riabilitativo	
MioPRO	Muscoli ingegnerizzati paziente-specifici per il ripristino di canali MIOelettrici e il controllo di PROtesi	
MOTU++	Protesi robotica di arto inferiore con smart socket ed interfaccia bidirezionale per amputati di arto inferiore: personalizzazione mediante "human-in-the-loop optimization"	Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa
BioSUP	Soluzioni bioniche per il trattamento di soggetti con disfunzione escretoria dell'apparato urinario	
BioARM	Esoscheletro portatile per l'assistenza del paziente con lesione al plesso brachiale in attività della vita quotidiana	
WiFi-MyoHand	Sistema impiantabile ottimizzato per l'interfacciamento con il sistema nervoso periferico e il controllo della protesi di arto superiore	Università Campus Bio-Medico di Roma

ReGiveMeFive	Esplorazione di nuove frontiere in chirurgia protesica	
3Daid	Protesi di mano e ausili robotici esoscheletrici a basso costo	
Rip@rto	Simulatore di guida per assistere operatori nella valutazione delle capacità di guida dell'utente e nella scelta degli asili di cui dotare l'automobile	Consiglio Nazionale delle Ricerche Sistemi e tecnologie industriali intelligenti per il manifatturiero avanzato
proFIL	Filamenti multi-materiali per la realizzazione di protesi personalizzate ad alte prestazioni con focus su adaptive sport	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per i polimeri, compositi e biomateriali
ADJOINT	Fabbricazione Additiva mediante tecnologia binder Jetting di componenti metallici OsteoINTEGRabili sinterizzati	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di chimica della materia condensata e di tecnologie per l'energia
FESleg	Stimolazione elettrica funzionale nel trattamento di persone con lesioni midollari: dalla pedalata su trike al cammino con esoscheletro	Politecnico di Milano
OsteoCustom	Processi personalizzati di trattamento dell'amputazione mediante osteointegrazione	Istituto Ortopedico Rizzoli
OLIMPIA	Nuove tecnologie al servizio dell'atleta paralimpico	Università degli Studi di Padova
CENTRO DI RIABILITAZIONE MOTORIA - PROGETTI DI RICERCA 2019-2022		
Nome	Titolo	Partner principale
RoboGYM	Palestra robotica per la riabilitazione della spalla e dell'arto superiore	Istituto Italiano di Tecnologi
Habilis++	Nuovi dispositivi robotici indossabili per la riabilitazione e il recupero funzionale della mano	Scuola superiore di studi universitari e diperfezionamento Sant'Anna di Pisa
MoveToWork	Terapia riabilitativa basata sull'osservazione dell'azione nel recupero funzionale del gesto lavorativo successivo al trauma	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di neuroscienze

Riferimenti: Progetti di ricerca del Centro riabilitazione motoria di Volterra. Attività di ricerca 2019-2022

Ricerca in ambito di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Istituto svolge attività di ricerca, studio, sperimentazione e alta formazione nel settore della salute e sicurezza sul lavoro, anche in collaborazione con Enti terzi, nazionali e internazionali (Università, Società scientifiche, IRCCS, Enti di Ricerca, Ministeri, Regioni), realizzata dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila) e dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Ditsipia).

Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale	
<p><u>Covid-19 e protezione degli operatori sanitari - seconda edizione</u></p>	<p>In relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, fermo restando che in ogni ambiente di vita e di lavoro esiste la potenzialità di contagio, vi sono alcune categorie di lavoratori a maggior rischio di esposizione, come ad esempio gli operatori sanitari (OS), il personale di laboratorio, il personale aeroportuale e di volo, gli operatori di servizi o esercizi commerciali a contatto con il pubblico. In particolare questo documento vuole essere un contributo informativo per la tutela della salute e sicurezza degli operatori sanitari, categoria di lavoratori che per la peculiarità dell'attività professionale ha maggiore possibilità di entrare in contatto con soggetti potenzialmente infetti, come confermato dai dati emersi dall'epidemia in corso e dalle precedenti epidemie di SARS e MERS. Ciò avviene non solo in ambito ospedaliero (DEA, reparti di degenza, reparti di terapia intensiva e rianimazione) ma anche nel contesto di ambulatori medici e centri diagnostici nonché in strutture che forniscono altri servizi sanitari.</p>
<p><u>Gestione dello stress e prevenzione del burnout negli operatori sanitari nell'emergenza Covid-19</u></p>	<p>L'emergenza sanitaria ha richiesto l'identificazione e l'attuazione di misure di prevenzione con un importante impatto sulle abitudini e sugli stili di vita della popolazione in generale; tra le azioni messe in atto nel tempo dalle autorità nazionali e locali al fine di contrastare la diffusione del virus, il distanziamento sociale e la chiusura di attività produttive e commerciali definite non essenziali. Tali azioni di contrasto, seppur finalizzate a preservare la salute della popolazione, determinano nuove ed inusuali condizioni di vita e di lavoro dettate dall'emergenza che, associate alla paura crescente per la possibilità di contagio e malattia, hanno effetti sullo stress e sul livello di malessere delle persone. Fermo restando il potenziale di contagio in ogni ambiente di vita e di lavoro, gli operatori sanitari sono identificabili tra i lavoratori a maggior rischio di esposizione al virus; in aggiunta, il loro impegno in prima linea nella gestione dell'emergenza sanitaria li espone altresì ad un crescente sovraccarico operativo ed emotivo. Ciò è dovuto, in particolare, al confronto con cambiamenti drastici intervenuti nelle condizioni organizzative, relazionali, ambientali e psicologiche, ma anche nella vita privata che portano a una situazione di stress crescente e producono effetti negativi sulla salute.</p>
<p><u>Esposizione a micotossine aerodisperse: un rischio occupazionale?</u></p>	<p>Il consumo di alimenti contaminati da micotossine può rappresentare un serio rischio per la salute umana; per questo motivo è forte l'azione preventiva volta a controllare il rispetto delle normative nazionali ed europee in ambito alimentare. Le micotossine sono composti tossici prodotti, in condizioni ambientali e microclimatiche favorevoli, dal metabolismo secondario di alcuni funghi filamentosi, meglio noti come "muffe". A oggi sono state caratterizzate chimicamente più di 400 micotossine ma soltanto alcune hanno una rilevanza sanitaria e un impatto sulla salute pubblica. Contaminazioni consistenti da micotossine possono essere rinvenute nei cereali (mais, frumento, orzo, segale ecc.), nei semi oleaginosi (arachidi, girasole, cotone</p>

	<p>ecc.), nella frutta fresca, secca ed essiccata (uva, mandorle, noci, nocciole, fichi secchi, ecc), nei semi di cacao e caffè nonché in alcune spezie come il peperoncino, il pepe e lo zenzero. Sono suscettibili di contaminazione anche i vari prodotti di trasformazione delle suddette materie prime (es. farine ad uso umano e animale). Pertanto, maggiormente esposti a tali agenti di rischio risultano essere i lavoratori delle industrie alimentari, gli addetti alla coltivazione, raccolta, manipolazione o molitura di prodotti di origine vegetale, alle attività di stoccaggio presso silos e magazzini, di carico e scarico dei mezzi deputati al trasporto (es. autotrasportatori), alla produzione e distribuzione di mangimi animali ma anche i lavoratori coinvolti nelle attività di trattamento e smaltimento di rifiuti nonché di manutenzione di macchine per agricoltura, silvicoltura e zootecnia.</p>
<p><u>Gli incidenti con mezzo di trasporto - Un'analisi integrata dei determinanti e dei fattori di rischio occupazionali</u></p>	<p>Ancora oggi gli incidenti stradali risultano essere una delle principali cause di morte tra la popolazione e rappresentano un importante problema di sanità pubblica per gli elevati costi umani, sociali ed economici. Gli incidenti stradali, secondo dati Inail, sono tra le principali cause di morte anche sul lavoro, dimostrando la particolare pericolosità della strada come luogo di lavoro.</p> <p>Su tale tematica è stato condotto un progetto di ricerca di analisi del fenomeno incidentale di origine occupazionale, con la costituzione di un gruppo di lavoro Istat - Inail finalizzato all'integrazione e alla connessione degli archivi dei due Enti, in particolare con i dati relativi agli incidenti con mezzo di trasporto, per studiarne le caratteristiche, i determinanti e orientarne le politiche di prevenzione.</p>
<p><u>La valutazione del rischio vibrazioni</u></p>	<p>L'esposizione professionale a vibrazioni meccaniche può presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori se non è correttamente valutata e se non vengono messe in atto, da parte del datore di lavoro per il tramite del Servizio di prevenzione e protezione, tutte le misure tecniche di prevenzione e protezione consentite dallo stato dell'arte e tutte le misure organizzative concretamente attuabili nel posto di lavoro.</p> <p>Questa pubblicazione fornisce ai datori di lavoro, ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione e in generale a tutti coloro che si occupano di prevenzione nei luoghi di lavoro, un documento operativo di sintesi sulle attuali conoscenze nazionali e internazionali per consentire loro di valutare nel migliore dei modi i rischi legati all'esposizione alle vibrazioni meccaniche, sia quelle trasmesse al sistema mano-braccio che quelle trasmesse al corpo intero. In particolare vengono date indicazioni operative dettagliate sulla corretta metodologia di valutazione del rischio vibrazioni per ciascuno dei tre 'percorsi' previsti dall'art. 202 del d.lgs. n. 81/2008 che utilizzano, alternativamente, i dati di certificazione dei costruttori, le banche dati o le misurazioni. Per ognuno di questi percorsi è inoltre definito un metodo per il calcolo dell'incertezza associata alla stima dei descrittori di rischio. Indicazioni tecniche per la riduzione del rischio e un'ampia casistica di esempi completano il documento.</p>
<p><u>Infor.mo scheda tecnica n. 13 - problematiche di sicurezza e dinamiche infortunistiche in ambito portuale</u></p>	<p>Gli eventi registrati nell'ambito portuale riportati nell'archivio Infor.Mo. sono stati analizzati, in particolare, quelli del ciclo di lavoro portuale e quelli ad esso collegati per i rischi di interferenza tra mezzi/attrezzature/uomo, tra lavorazioni differenti e tra ambienti differenti (mare-terra-nave, pubblico privato). L'analisi dei casi mostra 58 infortuni (27 mortali e 31 gravi), collegati a lavori svolti in ambito portuale. L'anzianità lavorativa nella mansione segnala che l'esperienza tra gli infortunati supera i tre anni nel 67,2% dei casi rispetto al 58,4% registrato per il totale degli infortuni presenti in banca dati e si evidenzia anche il dato relativo alla sola prima settimana con il 5,2% dei casi rispetto al 3,7% del totale degli eventi. Per quanto riguarda la tipologia contrattuale emerge che oltre il 75% degli infortunati detiene un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a fronte del 54,8% registrato per la</p>

	totalità dei casi; nel caso delle altre tipologie contrattuali circa il 7% si riferisce a rapporti di lavoro atipici
<u>Infor.mo scheda tecnica n.14 - lavoratori anziani</u>	Attraverso l'analisi degli infortuni mortali sul lavoro occorsi a lavoratori anziani (definiti come over 55) e registrati nella banca dati di Infor.mo, sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi, viene trattato il tema dell'invecchiamento della popolazione lavorativa. Vengono riportate le principali caratteristiche dei soggetti coinvolti, le dinamiche infortunistiche occorse, i fattori causali e alcune misure preventive per la gestione del fenomeno.
<u>Malprof scheda tecnica n. 1 - ipoacusia da rumore: un problema di salute ancora attuale sul lavoro</u>	Lo studio del contesto italiano che convive con una riduzione dell'udito segnala che i settori lavorativi delle costruzioni e della lavorazione dei prodotti in metallo mostrano un'alta numerosità dei casi e, nello stesso tempo, una specificità dell'associazione all'ipoacusia da rumore, a conferma di quanto riportato dalla letteratura scientifica che li individua quali settori di attività con numero maggiore di esposti al rischio.
<u>MalProf Scheda tecnica n. 2 - Tumori professionali: analisi per comparti di attività economica. Sistema di sorveglianza delle malattie professionali</u>	Il 95% delle morti e delle menomazioni gravi nell'ambito delle malattie professionali, sono costituite dai tumori. Dai dati forniti dal Sistema MalProf viene riportato un approfondimento sulle neoplasie professionali, attraverso il monitoraggio e lo sviluppo delle conoscenze dei nessi tra settori di attività, professioni e malattie.
<u>Malprof scheda tecnica n. 3 - le malattie professionali nella sanità</u>	Il sistema MalProf mette in evidenza i dati del settore sanitario, che nel 77% impiega personale femminile, rilevando che il 70% dei casi di malattie professionali riguardano patologie muscoloscheletriche, confermando l'esposizione dei lavoratori a sovraccarico biomeccanico, posture incongrue e movimenti ripetuti. Fattori di stress sono riconosciuti anche nel lavoro a turni, in fattori organizzativi e rapporti con i colleghi. Si evidenzia anche di come il lavoro nell'ambito della sanità si associ ad un ridotto numero di casi, quali orticaria ed acariasi, dovuta al contatto e quindi alla trasmissione di parassiti tra pazienti infetti e operatori sanitari

Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici

<u>Meeting dipartimentale</u>	In continuità con le esperienze già maturate in passato, dal 28 al 30 gennaio 2020, il Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti Prodotti e Insediamenti Antropici ha organizzato il "Meeting dipartimentale", articolato nelle seguenti sessioni tematiche: innovazione tecnologica per la sicurezza delle attrezzature e impianti, attività di accertamento tecnico, verifica e certificazione, innovazioni tecnologiche nei settori ad alto indice infortunistico, rischi emergenti connessi anche all'implementazione di tecnologie abilitanti, impatto ambientale in ambito lavorativo indoor & outdoor, innovazioni tecnologiche per attività lavorative ad alto rischio, innovazioni tecnologiche per la consulenza, assistenza e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il meeting ha avuto come finalità la rendicontazione dei risultati raggiunti sia nell'ambito del Par 2016-2018, in riferimento alla ricerca obbligatoria, alla ricerca discrezionale e alle attività di innovazione tecnologica, sia in quello del Par 2019-2021, in riferimento al primo anno dell'attività di ricerca. Al termine è stato redatto un documento di sintesi di quanto presentato dai responsabili di laboratorio/sezione e dai responsabili di obiettivo.
---	--

<p><u>Procedura sperimentale per la determinazione della componente batterica del materiale particolato</u></p>	<p>Nonostante negli ultimi anni sia aumentato il numero delle attività lavorative soggette a rischio biologico, a causa della mancanza di metodi standardizzati per misurare quantitativamente gli agenti biologici non sono ancora stati stabiliti limiti di esposizione agli agenti biologi, né si hanno sufficienti informazioni sulla relazione dose-risposta.</p> <p>Nella pubblicazione, realizzata dal Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti Prodotti e Insediamenti Antropici, al fine di monitorare l'andamento e le variazioni delle concentrazioni di batteri e spore batteriche aerodisperse in diverse realtà lavorative (impianti di riciclaggio dei rifiuti, industrie di compostaggio, aziende zootecniche e agricole), è proposto un metodo analitico per la loro determinazione tramite due indicatori chimici: acido muramico e acido dipicolinico.</p>
<p><u>Incidenti in gallerie stradali</u></p>	<p>La pubblicazione, realizzata dal Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti Prodotti e Insediamenti Antropici, propone un'analisi sulla sicurezza e sull'incidentalità, anche di tipo lavoro-correlato, nelle gallerie stradali italiane.</p> <p>Tra il 2013 e il 2017 l'incidentalità è crescente e interessa soprattutto le gallerie fino a 500 metri dove si osservano le più elevate frequenze e gravità. Per lunghezze superiori si osservano significative variazioni in percentuale. Il d.p.r. 151/2011 sulla prevenzione incendi e la direttiva 54/2004/EC sui requisiti di sicurezza e sui comportamenti degli utenti e soccorritori in gallerie della Rete Trans-europea sono due fondamentali norme di sicurezza applicabili a queste infrastrutture da cui, tuttavia, restano escluse le gallerie fino a 500 metri.</p>
<p><u>Consorzio Safëra</u></p>	<p>Il Consorzio Safëra è stato costituito fra gli istituti nazionali di vari Paesi che gestiscono e finanziano programmi di ricerca sull'argomento della "Sicurezza Industriale", con lo scopo di promuovere la ricerca sulla Sicurezza Industriale e di bandire call transnazionali.</p> <p>Il Consorzio Safëra, di cui l'Inail è partner italiano, lancia biennialmente degli inviti congiunti (call) per proposte di ricerca sulla sicurezza industriale. Il meccanismo delle call è basato sulla selezione di proposte attraverso un panel di esperti internazionali. Condizione essenziale è la presenza di almeno due unità operative di paesi europei diversi. I finanziamenti vengono erogati alle singole unità operative di ciascun paese dal corrispondente ente finanziatore. Per l'Italia i finanziamenti sono erogati dall'Inail.</p>
<p><u>Biotecnologie e sicurezza</u></p>	<p>Nel campo delle biotecnologie il <i>Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti Prodotti e Insediamenti Antropici</i> elabora proposte educative e didattiche destinate alle Università e alla Scuola, nella particolare e attuale prospettiva di avvicinamento dei giovani al mondo della Ricerca, consentendo l'acquisizione di competenze e una maturazione di sensibilità culturale sulla sicurezza. Tutto ciò anche grazie alla proposta di contenuti specialistici, attraverso un linguaggio comprensibile, esauriente e completo, che si avvale di moderne strategie di divulgazione. Nello specifico, le attività dell'Inail mirano a introdurre strumenti idonei a formare tecnici, ricercatori e studenti e ad insegnare come riconoscere e promuovere quelle attività che attuano comportamenti di lavoro sicuri, come normale metodo di lavoro. Inoltre, il Dipartimento è coinvolto in attività di formazione e addestramento, per ispettori incaricati di controllare gli impianti e le attività autorizzati su territorio nazionale che prevedono l'utilizzazione di Microorganismi Geneticamente Modificati (MOGM), come previsto dal d.lgs. 206/01, con l'obiettivo di istruire personale specializzato al fine di permettere l'acquisizione delle basi tecnico scientifiche necessarie ad eseguire attività di verifica e controllo su impianti e impieghi autorizzati all'uso di MOGM in Italia.</p>

<p><u>Qualificazione dei sistemi per la sicurezza</u></p>	<p>Il Dipartimento Innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici è impegnato in attività finalizzate ad individuare criteri e metodologie per la valutazione di sistemi di gestione, l'accreditamento di organizzazioni e personale, la conformità di certificazioni, abilitazioni e autorizzazioni. Essa comprende l'elaborazione di percorsi formativi per lavoratori e formatori in linea con l'analisi del fabbisogno dei soggetti interessati.</p> <p>In aggiunta, il Dipartimento si occupa anche dello sviluppo di specifiche tematiche tecniche, privilegiando aspetti, caratteristiche e criteri che permettano l'innalzamento dei livelli di performance di qualità in ottica di innovazione tecnologica per la sicurezza nel lavoro. A tal scopo è coinvolto nei settori della sicurezza funzionale delle macchine, della sicurezza delle macchine da legno, della protezione contro le atmosfere esplosive, nella cyber security e nell'impatto con le smart technologies emergenti (es. cobot) anche attraverso la partecipazione attiva ai processi normativi ISO, IEC, CEN, CENELEC, UNI e CEI.</p>
<p><u>Rischio Na-Tech</u></p>	<p>Un numero limitato, ma di impatto rilevante, di incidenti industriali è causato da disastri naturali, in particolare terremoti, inondazioni, frane ed eventi meteorologici estremi. Nella letteratura internazionale, tali incidenti sono definiti eventi Na-Tech (Natural Hazard Triggering Technological Disasters). Gli eventi naturali che hanno colpito negli ultimi anni il nostro Paese hanno causato decine di vittime e tra queste molti lavoratori, mettendo in evidenza l'elevata vulnerabilità delle attività produttive e del territorio in genere nei confronti dei rischi naturali. Diventa quindi ineludibile valutare la sicurezza dei luoghi di lavoro nei confronti dei rischi naturali e individuare precisi interventi di prevenzione e protezione. Azioni e misure di adeguamento/miglioramento, se ben implementate, possono ridurre l'impatto sulla salute e sull'ambiente di tali eventi.</p> <p>Nell'ambito degli impianti a rischio di incidente rilevante, il riconoscimento dell'impatto dei NaTech sulla gestione della sicurezza è una delle principali novità introdotte dal d.lgs. 105/2015.</p> <p>L'attività di ricerca dedicata ai NaTech e svolta dal Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti Prodotti e Insediamenti Antropici, si concretizza nella valutazione dei potenziali fattori di rischio e nell'individuazione di idonee misure di prevenzione, gestione e mitigazione delle conseguenze. Vengono proposte azioni finalizzate a migliorare la sicurezza nelle attività produttive, con particolare riguardo alle attività a rischio di incidente rilevante, attraverso un percorso virtuoso basato su informazione, formazione, conoscenza, consapevolezza e resilienza.</p>

Verifica di attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Gli interventi di verifica possono essere effettuati, secondo la previsione normativa, dalle Unità operative territoriali in base alla competenza geografica nonché, laddove previsto, dal Dipartimento innovazioni tecnologiche per la sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell'Istituto ovvero per il tramite di altri operatori. [Le informazioni complete relative alle attività di verifica sono reperibili sul portale istituzionale.](#)

Nel mese di marzo 2019, inoltre, allo scopo di orientare l'utenza (datori di lavoro, installatori, noleggiatori, proprietari, utilizzatori, amministratori di condominio, ecc.) all'accesso rapido alle informazioni più richieste è stata pubblicata la [Guida ai servizi di verifica di attrezzature, macchine e impianti](#) di più ampia pratica e interesse, che individua sette ambiti principali di verifica e fornisce, con riferimento a ciascun ambito, una vista sintetica dei servizi prestati con maggiore frequenza, delle tipologie di prestazioni e delle modalità per attivare le relative richieste.

Con la [circolare 13 maggio 2019, n. 12](#) sono state fornite le istruzioni operative per l'applicativo telematico Civa che, a partire dal 27 maggio 2019, deve essere utilizzato per richiedere *online*, sul portale dell'Istituto, i servizi di certificazione e verifica di impianti e apparecchi.

Competence center

I Centri di Competenza, previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0 del Mise, hanno il compito di svolgere attività di orientamento, formazione e supporto alle imprese interessate a sviluppare progetti innovativi per realizzare nuovi prodotti, processi o servizi attraverso tecnologie avanzate.

L'Inail, in attuazione del Piano triennale di Ricerca 2019-2021, con specifico riferimento alla "Terza missione" relativa all'attività di trasformazione, messa a disposizione e circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa al fine di favorire lo sviluppo economico e culturale della società, ha aderito al Bando pubblico di selezione indetto dal Mise per promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro tramite la costituzione e il finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione. L'Istituto è tra i *partner* pubblici di:

Made, società consortile di cui è capofila il Politecnico di Milano, che raggruppa 39 soggetti con l'obiettivo di fornire alle aziende del settore manifatturiero un sostegno per l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Il contributo dell'Inail è finalizzato al trasferimento di conoscenze per assicurare una gestione integrata e più efficiente dei rischi negli ambienti di lavoro.

Artes 4.0, associazione coordinata dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, composta da 35 soci fondatori, finalizzata a costituire una rete ad alta specializzazione per l'innovazione delle imprese nelle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate. L'Istituto partecipa mettendo a disposizione risorse, competenze e conoscenze scientifiche in materia di salute e sicurezza e in ambito protesico-riabilitativo nei due punti operativi attivi presso la Scuola Sant'Anna di Pisa e l'Università Campus Biomedico di Roma.

Cyber 4.0 – associazione coordinata dall'Università di Roma la Sapienza dedicata alla sicurezza informatica finalizzata alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, di nuovi prodotti, processi o servizi nonché al miglioramento di quelli esistenti, in ambito

di *cybersecurity*. L'Istituto, *partner* del progetto, mette a disposizione strumenti di analisi e modelli di intervento atti a valutare i potenziali impatti sulla salute e sulla qualità dell'attività lavorativa derivanti dalla ridefinizione dei processi organizzativi.

Start 4.0 – il Centro di competenza per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche è un'associazione senza scopo di lucro promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con l'Università degli studi di Genova e l'Istituto Italiano di Tecnologia con l'obiettivo quello di attuare uno specifico programma di attività per lo sviluppo, l'adozione e la diffusione delle tecnologie abilitanti 4.0 nell'ambito della sicurezza (*security, safety e cyber security*). Mediante l'adesione al partenariato l'Inail metta a disposizione delle imprese competenze tecniche e scientifiche, strumenti di analisi e modelli di intervento per assicurare l'applicazione delle tecnologie innovative 4.0 tenendo conto delle ricadute sulla salute e sulla qualità dell'attività lavorativa degli operatori e sulla sicurezza degli insediamenti produttivi.

INAIL

PRESTAZIONI

2020

Prestazioni assicurative

Prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative

Prestazioni economiche	<p>indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta</p> <p>rendita diretta per inabilità permanente per eventi fino al 24 luglio 2000</p> <p>prestazione ai marittimi dichiarati temporaneamente inidonei alla navigazione</p> <p>indennizzo per la lesione dell'integrità psico-fisica - danno biologico</p> <p>integrazione della rendita diretta</p> <p>prestazioni per infortunio in ambito domestico</p> <p>rendita di passaggio per silicosi e asbestosi</p> <p>rendita ai superstiti</p> <p>prestazione una tantum ai superstiti dei lavoratori vittime di infortuni mortali</p> <p>assegno funerario</p> <p>assegno per assistenza personale continuativa</p> <p>speciale assegno continuativo mensile</p> <p>prestazione aggiuntiva alla rendita per le vittime dell'amianto o, in caso di morte, per gli eredi titolari di rendita a superstiti</p> <p>prestazione una tantum per le vittime dell'amianto a favore dei malati di mesotelioma per esposizione non professionale o in caso di morte per gli eredi</p> <p>prestazione una tantum per le vittime dell'amianto a favore degli eredi dei lavoratori portuali</p> <p>rimborso per cure idrofangotermaali e soggiorni climatici</p> <p>rimborso spese per l'acquisto di farmaci</p>
Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	<p>attività medico legali</p> <p>cure ambulatoriali</p> <p>cure integrative riabilitative</p> <p>assistenza protesica</p> <p>interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione</p> <p>dispositivi e interventi per il recupero dell'autonomia</p> <p>interventi per il reinserimento e integrazione lavorativa</p> <p>servizio sociale</p> <p>altri servizi per il reinserimento nella vita di relazione</p>
Prestazioni integrative	<p>assegno di incollocabilità</p> <p>erogazione integrativa di fine anno</p> <p>brevetto e distintivo d'onore</p>

Le schede illustrative delle singole prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative – elencate a pag. 24 - sono consultabili in "[Guida alle Prestazioni](#)", Inail, Edizione 2018.

Di seguito, inoltre, si forniscono:

- una sintesi delle disposizioni introdotte in tema di tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro (decreto legge 18/2020);
- brevi cenni alle modifiche introdotte in tema di prestazioni assicurative dalla legge di bilancio 2019 (legge 145/2018);
- una sintesi delle disposizioni introdotte in tema di reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, corredato dal numero dei progetti di reinserimento avviati a livello regionale;
- lo stato di attuazione dell'Accordo quadro 2 febbraio 2012 approvato in sede di Conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie da parte dell'Istituto.

Sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per il conseguimento delle prestazioni

L'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 ha disposto che *in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 1° giugno 2020 il decorso dei termini di decadenza relativi alle prestazioni previdenziali, assistenziali e assicurative erogate dall'Inps e dall'Inail è sospeso di diritto. L'articolo 42, comma 1, riguardante specificamente l'Inail, ha aggiunto che in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 1° giugno 2020, il decorso dei termini di decadenza relativi alle richieste di prestazioni erogate dall'Inail è sospeso di diritto e riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione. Sono altresì sospesi, per il medesimo periodo e per le stesse prestazioni di cui al comma 1, i termini di prescrizione. Sono, infine, sospesi i termini di revisione della rendita su domanda del titolare, nonché su disposizione dell'Inail, previsti dall'articolo 83 del d.p.r. n. 1124 del 1965 che scadano nel periodo indicato al comma 1. Detti termini riprendono a decorrere dalla fine del periodo di sospensione.* Con la circolare 3 aprile 2020, n. 13, sono state fornite le indicazioni per la puntuale applicazione della norma con riferimento alle diverse fattispecie configurabili.

Tutela infortunistica Inail nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro.

L'articolo 42, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 ha stabilito che *nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni Inail nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.*

Sono destinatari di tale tutela i lavoratori dipendenti e assimilati, in presenza dei requisiti soggettivi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, nonché gli altri soggetti previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 (lavoratori parasubordinati, sportivi professionisti dipendenti e lavoratori appartenenti all'area dirigenziale) e dalle altre norme speciali in tema di obbligo e tutela assicurativa Inail.

In condizioni di elevato rischio di contagio (operatori sanitari, attività lavorative che comportano il costante contatto con il pubblico/l'utenza) vige la presunzione semplice di origine professionale. Nei restanti casi in cui non è possibile presumere che il contagio si sia verificato in considerazione delle mansioni/lavorazioni, l'accertamento medico-legale segue la procedura ordinaria.

Gli eventi di contagio da nuovo coronavirus accaduti durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro sono configurabili come infortunio in itinere. In merito all'utilizzo del mezzo di trasporto, per tutta la durata del periodo di emergenza epidemiologica (secondo le disposizioni e i tempi dettati in materia dalle autorità competenti) è considerato necessitato l'uso del mezzo privato, considerato che il rischio di contagio è molto più probabile in aree o a bordo di mezzi pubblici affollati ([circolare 3 aprile 2020, n. 13](#)).

Prestazioni economiche: modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2019 (legge 145/2018)

La legge di bilancio 2019 ([legge 145/2018](#)) ha introdotto modifiche al Testo unico 1124/1965 in materia di rendite ai superstiti e alla legge [legge 3 dicembre 1999, n. 493](#), in tema di prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Con riferimento alle rendite ai superstiti, le modifiche riguardano **l'assegno una tantum** corrisposto in relazione alla spese sostenute in occasione della morte del lavoratore (art. 85 TU 1124/1965) e i requisiti reddituali per la prova della **vivenza a carico** ai fini della costituzione della rendita in favore di ascendenti e collaterali dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro o di malattia professionale (art. 106 TU 1124/1965). Con la [circolare 23 dicembre 2019, n. 35](#) sono state fornite istruzioni operative riferite alla nuova applicazione realizzata in procedura Graiweb per la verifica dei requisiti reddituali ai fini dell'accertamento della vivenza a carico per il riconoscimento della rendita a superstiti ascendenti e collaterali (eventi mortali a decorrere dal 1° gennaio 2019).

Con riferimento **all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico**, è stata abbassata al 16% la soglia minima indennizzabile di inabilità permanente, in precedenza fissata al 27% (modifiche all'articolo 7, commi 3 e 4 della legge n. 493/1999) e sono state introdotte due nuove prestazioni: una prestazione una tantum di importo pari a 300 euro rivalutabili qualora l'inabilità permanente sia compresa tra il 6 e il 15 per cento (articolo 9 comma 2 bis) e l'assegno per assistenza personale continuativa di cui all'articolo 76 del Testo unico (articolo 9 comma 2 ter). Con [decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 aprile 2019, n. 45](#), visto il parere del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata approvata, su proposta dell'Istituto, la **nuova tabella di indennizzo del danno biologico in capitale** che trova applicazione con decorrenza 1° gennaio 2019. I nuovi indennizzi, che assorbono le due rivalutazioni straordinarie dell'8,68% e del 7,5% intervenute a decorrere, rispettivamente, dal 2008 e dal 2014, aumentano di circa il 40% gli importi non soggetti a tassazione Irpef erogati dall'Istituto in unica soluzione ai lavoratori per i quali è stata accertata una menomazione dell'integrità psico-fisica compresa tra il 6% e il 15%. Con la [circolare 27 dell'11 ottobre 2019](#) è definita la decorrenza e l'ambito di applicazione della nuova tabella. Per approfondimenti si rinvia al materiale informativo disponibile sul Portale alla voce [Assicurazione infortuni domestici](#).

Si segnala, infine, che la legge di bilancio 2019, nel disciplinare i trasferimenti al Fondo sanitario nazionale da parte dell'Istituto in relazione all'attività di compilazione e trasmissione per via telematica da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti dei certificati di infortunio e malattia professionale, ha stabilito espressamente che *nessun compenso può essere richiesto agli assistiti per il rilascio dei certificati medici di infortunio o malattia professionale* (legge n. 145/2018, articolo 1, comma 530).

Reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro

L'articolo 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha attribuito all'Inail competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. Per disciplinare lo svolgimento delle nuove competenze, nel 2016, è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" modificato, nel dicembre del 2018, allo scopo di semplificare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento e facilitare l'accesso dei datori di lavoro alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto ([determinazione del Presidente n. 527/2018](#)).

La [legge di bilancio per il 2019](#) ha integrato le disposizioni di cui alla [legge 190/2014](#) prevedendo:

- il rimborso, da parte dell'Istituto, del 60% delle somme effettivamente corrisposte dal datore di lavoro al dipendente destinatario di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro qualora, cessato lo stato di inabilità temporanea assoluta, il lavoratore non possa riprendere la propria attività senza gli interventi previsti nel progetto medesimo;
- il concorso da parte dell'Istituto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, al finanziamento dell'assegno di ricollocazione previsto [dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 150/2015](#), rilasciato alle persone con disabilità da lavoro in cerca di occupazione. Per le modalità di finanziamento l'articolo 1, comma 533 della legge di bilancio rinvia ad apposito decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione di legge;
- la possibilità, per le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i patronati, gli enti bilaterali e le associazioni previsti [dall'articolo 6, comma 1, lettere d\) ed e\) del decreto legislativo n. 276/2003](#) di presentare all'Inail progetti di formazione e informazione rivolti a lavoratori e datori di lavoro in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, finanziati dall'Istituto.

A seguito delle modifiche apportate al "Regolamento" è stata emanata la circolare 26 febbraio 2019, n.6, che fornisce istruzioni operative che integrano o modificano la circolare 30 dicembre 2016, n. 51 in relazione alle modalità per la realizzazione del progetto di reinserimento elaborato dall'*équipe* multidisciplinare di I livello, ai soggetti destinatari degli interventi, al rimborso del 60% della retribuzione introdotta dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, alle attività di informazione sul tema del reinserimento e alla modulistica.

Sulla base dei monitoraggi effettuati periodicamente, risultano avviati 153 progetti di reinserimento, di cui 35 nei primi sei mesi del 2019. Tra le regioni più virtuose le Marche, con 37 progetti, la Lombardia (34) e il Veneto (24).

REINSERIMENTO E INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITA' DA LAVORO(periodo 2017-2019)	
Regione	numero progetti avviati
Piemonte	5
Valle d'Aosta	1
Lombardia	34
Alto Adige	1
Trentino	0
Veneto	24
Friuli V. Giulia	6
Liguria	2
E. Romagna	7
Toscana	4
Umbria	0
Marche	37
Lazio	1
Abruzzo	2
Molise	0
Campania	11
Puglia	7
Basilicata	1
Calabria	4
Sicilia	3
Sardegna	3
TOTALE	153

Riferimenti: Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie. Monitoraggio al 31 dicembre 2019

Accordo Quadro 2 febbraio 2012

Alcune cure o accertamenti diagnostici clinici e strumentali possono essere effettuati direttamente presso le Sedi territoriali Inail, presso i Centri diagnostici polispecialistici regionali e/o presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali e/o presso il Centro di riabilitazione motoria di Volterra. Il decreto legislativo n.81/2008, come modificato dal decreto legislativo n.106/2009, prevede che l'Inail svolga compiti di erogazione di prestazioni riabilitative in regime non ospedaliero, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (art. 9, comma 4, lettera d-bis) e di erogazione di tutte le cure necessarie a garantire i diritti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n.1124/1965 agli infortunati e tecnopatici, utilizzando servizi pubblici e privati d'intesa con le Regioni interessate (art. 11, comma 5 bis). L'Inail è, pertanto, titolare di competenze istituzionali proprie e dirette, in materia di prestazioni sanitarie, seppure concorrenti, con quelle del Servizio sanitario. L'Accordo quadro approvato in data 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano definisce le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie da parte dell'Istituto.

ATTUAZIONE ACCORDO QUADRO 2 FEBBRAIO 2012

Regione	Protocollo	Rinnovo	Convenzioni	Rinnovo	Strutture	Accordi
Piemonte	18/04/14	16/11/17	11/12/17		63	9
Valle d'Aosta	29/05/13	29/05/19	11/09/13	11/09/19	8	3
Lombardia	16/04/14	16/04/17	16/04/14	17/04/17	197	35
Alto Adige	01/07/13	01/07/19	27/11/13	27/11/16	3	3
Trentino	13/12/13	13/01/17	15/04/15	08/05/18	17	5
Veneto	14/05/13	12/01/17	27/12/13	26/09/17	68	33
Friuli V. Giulia	27/03/13	27/03/19	22/01/15	22/01/18	14	7
Liguria	26/03/13	26/03/19	18/07/14	15/11/17	39	18
E. Romagna	04/02/13	04/02/19	23/07/14	23/07/17	96	61
Toscana	27/08/13	27/08/19	13/03/15	13/03/18	90	36
Umbria	21/05/13	03/07/19	07/05/14	26/07/19	24	12
Marche	25/11/13	25/11/19	17/03/15	17/03/18	60	8
Lazio	24/05/13	24/05/19	11/09/17		230	30
Abruzzo	06/10/15	06/10/18	21/04/16	21/04/19	61	30
Molise	04/06/13	04/06/19	11/04/14	11/04/17	28	5
Campania	04/03/15	04/03/18	15/11/16		nd	15
Puglia	01/08/13	01/08/19	10/02/15	26/02/18	67	43
Basilicata	04/07/13	01/07/19	28/11/16	28/10/18	25	18
Calabria	22/01/14	22/01/17	06/04/17		nd	26
Sicilia	17/09/13	17/09/19	19/05/15	19/05/18	146	59
Sardegna	15/12/15	15/12/18	06/10/17		139	19
TOTALE					1.375	475

Riferimenti: Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie. Monitoraggio al 31 marzo 2020

INAIL

**SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI
LAVORO**

2020

La prevenzione

L'Inail svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione e promozione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le forme di sostegno economico volte alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali sono:

- i finanziamenti erogati alle imprese per la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- la riduzione del tasso medio di tariffa riconosciuta alle aziende che abbiano effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia.

in relazione all'emergenza sanitaria da Coronavirus si segnalano:

- **la sospensione dal 23 febbraio al 15 maggio 2020 dei termini per le fasi di verifica tecnico-amministrativa, di realizzazione e rendicontazione degli interventi ammessi al finanziamento Bando Isi 2019. Il dettaglio delle sospensioni e le relative note informative sono consultabili sul Portale alla voce [Incentivi alle imprese](#);**
- **il trasferimento di 50 milioni di euro da parte dell'Inail a InvItalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa), destinati alle aziende per potenziare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'acquisto di dispositivi e altri strumenti di protezione individuale e per sostenere il processo di riconversione industriale delle aziende impegnate nelle nuove produzioni di dispositivi (articolo 43, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18).**

Competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Attività' di vigilanza e controllo

ENTE	COMPETENZE	FONTE NORMATIVA
ASL	Le Aziende sanitarie locali hanno competenza generale in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, fatti salvi i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in tema di prevenzione incendi. La prevenzione e vigilanza dei luoghi di lavoro è svolta da Tecnici della Prevenzione con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.	Decreto legislativo n.81/2008
INL	L'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) esercita e coordina su tutto il territorio nazionale la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria, legislazione sociale. Svolge attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento a settori specifici (grandi cantieri, lavori subacquei, attività lavorative ad alto rischio) nei limiti delle competenze già attribuite al personale ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	Decreto legislativo n.149/2015
INAIL	L'Inail effettua attività di vigilanza in materia assicurativa (recupero dei premi da evasione ed elusione contributiva, controllo ai fini dell'erogazione delle prestazioni a seguito di infortuni). Il personale ispettivo svolge i propri compiti nell'ambito del coordinamento funzionale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. L'Inail non ha competenze dirette in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Testo unico n.1124/1965 Decreto legislativo n.124/2004 Legge n.183/2010
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è competente in materia di prevenzione incendi sui luoghi di lavoro. I comandi provinciali dei Vigili del Fuoco provvedono ai controlli e all'attuazione di idonee misure a salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori con riferimento alle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.	Decreto legislativo n.81/2008

Competenze Inail in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

INFORMAZIONE E ASSISTENZA	Elaborazione e raccolta di soluzioni organizzative finalizzate alla promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la diffusione di buone prassi.
	Predisposizione di linee guida con funzione di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza.
	Raccolta e registrazione, a fini statistici, dei dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.
CONSULENZA	Contributo alla elaborazione della normazione tecnica in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con pareri e proposte.
	L'Istituto, quale organo tecnico-scientifico, coadiuva le Autorità nazionali preposte allo svolgimento del controllo della conformità ai requisiti di sicurezza e salute dei prodotti messi a disposizione dei lavoratori.
	L'Inail è, altresì, ente di supporto alle strutture operative del Servizio sanitario nazionale per la promozione della salute, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.
FORMAZIONE	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro svolgendo, tra l'altro, attività di formazione per i responsabili e gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione.
PROMOZIONE	Finanziamento di progetti di investimento e formazione rivolti, in particolare, alle piccole, medie e micro imprese, al fine di promuovere la salute e sicurezza sul lavoro, sia attraverso il previo trasferimento delle risorse necessarie da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sia con risorse proprie. Tra tali finanziamenti, assumono peculiare rilievo quelli volti a sostenere i progetti tesi a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

Finanziamenti per la sicurezza		
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
ISI	Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Gli stanziamenti, suddivisi in assi di finanziamento e ripartiti in budget regionali, sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.	Decreto legislativo n.81/2008, art.11 comma 5
FIPIT	Sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla innovazione tecnologica. *	Decreto legislativo n.81/2008, art.11 comma 6
ISI AGRICOLTURA	Sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli.**	Legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) art.1, commi 862 e ss.
FORMAZIONE	Sostegno alle piccole, medie e micro imprese per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza ***.	Decreto legislativo n. 81/2008, art.11 comma 1, lett. b)

* La tipologia di finanziamento è stata riassorbita nell'ambito dei bandi Isi dal 2016 con l'introduzione di un asse di finanziamento dedicato alle piccole e micro imprese anche individuali iscritte alla Cciaa.

** La Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha istituito presso l'Inail un fondo, con la dotazione di 45 milioni di euro per l'anno 2016 e di 35 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, destinato alle micro e alle piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli. Il fondo è finanziato da Inail (€ 20 milioni per il solo 2016 e € 15 milioni a decorrere dal 2017) e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (€ 20 milioni) ed è destinato a sostenere l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. A partire dal 2017, il fondo alimenta lo specifico asse di finanziamento dedicato al settore della produzione agricola nell'ambito del Bando unico Isi.

*** Nel 2016 l'Inail ha messo a disposizione, tramite fondi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, € 14.589.896 per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nelle piccole, medie e micro imprese. I soggetti destinatari della campagna di formazione sono sia i datori di lavoro e i piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 del codice civile, sia i lavoratori compresi quelli stagionali. Le domande di finanziamento pervenute sono state 179. La documentazione e le graduatorie relative al [Bando per la formazione](#) sono consultabili sul portale istituzionale.

Importi previsti per tipologia di bando					
ANNO DI STANZIAMENTO	ISI	FIPIT	AGRICOLTURA	FORMAZIONE	TOTALE
2010	60.000.000				60.000.000
2011	205.000.000				205.000.000
2012	155.352.000				155.352.000
2013	307.359.613				307.359.613
2014	267.427.404	30.000.000			297.427.404
2015	276.269.986				276.269.986
2016	244.507.756		45.000.000	14.589.896	304.097.652
2017	249.406.358				249.406.358
2018	369.726.206				369.726.206
2019	251.226.450				251.226.450

Con il [Bando Isi 2019](#) l'Inail ha messo a disposizione € 251.226.450, ripartiti su 5 Assi di finanziamento:

- € 96.226.450: Asse di finanziamento 1 – Isi generalista, di cui € 94.226.450 destinati ai Progetti di investimento (sub Asse 1.1) e € 2.000.000 ai Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (sub Asse 1.2);
- € 45.000.000: Asse di finanziamento 2 - Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC);
- € 60.000.000: Asse di finanziamento 3 - Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
- €10.000.000: Asse di finanziamento 4 - Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività;
- € 40.000.000: Asse di finanziamento 5 - Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, di cui € 33.000.000 destinati alla generalità delle imprese agricole (sub-Asse 5.1) e € 7.000.000 riservati ai giovani agricoltori organizzati anche in forma societaria (sub-Asse 5.2).

Bando Isi 2019 - importi previsti per regioni e assi di finanziamento

REGIONI	ASSE N. 1 progetti di investimento e modelli organizzativi	ASSE N. 2 mov.ne manuale dei carichi	ASSE N. 3 bonifica amianto	ASSE N. 4 micro e piccole imprese	ASSE N. 5 imprese agricole	TOTALE
Abruzzo	2.171.273	2.010.286	1.350.564	312.094	1.054.732	6.898.949
Basilicata	1.288.479	1.322.183	798.913	285.208	1.188.094	4.882.877
Bolzano	858.552	280.385	530.254	219.523	1.478.114	3.366.828
Calabria	3.028.724	3.509.560	1.886.379	412.164	1.493.286	10.330.113
Campania	8.088.155	7.640.592	5.047.982	535.373	1.640.649	22.952.751
E. Romagna	7.572.031	2.741.571	4.725.460	667.414	3.824.532	19.531.008
Friuli V. Giulia	1.537.456	551.604	954.496	450.200	710.918	4.204.674
Lazio	12.182.572	3.922.978	7.606.555	479.657	1.946.148	26.137.910
Liguria	2.550.250	730.521	1.587.385	265.328	350.000	5.483.484
Lombardia	16.544.089	4.761.887	10.332.036	1.072.608	3.800.753	36.511.373
Marche	3.237.116	2.329.449	2.016.602	653.307	1.365.162	9.601.636
Molise	403.809	623.299	246.088	244.301	662.299	2.179.796
Piemonte	6.163.745	2.536.030	3.845.432	516.563	6.364.140	19.425.910
Puglia	4.394.960	1.641.622	2.740.131	571.912	1.748.654	11.097.279
Sardegna	2.708.055	742.558	1.685.995	460.567	351.673	5.948.848
Sicilia	5.938.645	2.678.386	3.704.768	576.338	3.664.207	16.562.344
Toscana	7.275.362	1.860.088	4.540.073	768.283	2.054.253	16.498.059
Trento	579.067	390.041	355.606	207.990	1.021.057	2.553.761
Umbria	1.564.589	900.165	971.451	695.574	711.252	4.843.031
Valle d'Aosta	224.010	313.675	133.733	200.000	350.000	1.221.418
Veneto	7.915.511	3.513.120	4.940.097	405.596	4.220.077	20.994.401
TOTALE	96.226.450	45.000.000	60.000.000	10.000.000	40.000.000	251.226.450

Gli [Avvisi pubblici regionali e provinciali del 19 dicembre 2019](#) sono pubblicati sul Portale Inail.

In relazione all'emergenza sanitaria da Coronavirus, è stata disposta la sospensione dei termini dal 23 febbraio al 15 maggio 2020 per le fasi di verifica tecnico-amministrativa e di realizzazione e rendicontazione degli interventi ammessi al finanziamento. Il

dettaglio delle sospensioni e le relative note informative sono consultabili sul Portale alla voce [Incentivi alle imprese](#).

Nel corso del 2019 hanno avuto avvio i primi progetti vincitori [del Bando Inail per il finanziamento di progetti formativi specificatamente dedicati alle piccole, medie e micro imprese](#). I progetti già ammessi al finanziamento riguardano, in particolare, la formazione finalizzata all'adozione di modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza orientati al cambiamento della cultura aziendale, le iniziative per l'adozione di comportamenti sicuri e la valutazione dei rischi, con particolare attenzione allo stress lavoro-correlato, alle lavoratrici in stato di gravidanza e alle differenze di genere. Sono inoltre in corso di approvazione i progetti sugli aspetti organizzativo-gestionali e tecnico-operativi nei lavori in appalto e negli ambienti confinati, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze.

Oscillazione del tasso del premio per prevenzione		
	MINOR PREMIO	NUMERO DITTE BENEFICIARIE
2010	154.763	28.573
2011	273.601	33.954
2012	300.640	40.853
2013	324.417	46.243
2014	348.552	51.835
2015	245.747	47.747
2016	188.609	26.669
2017	204.165	27.589
2018	214.324	28.299
2019	139.524	28.594

importi in migliaia di euro

Riferimenti: Direzione centrale rapporto assicurativo

La misura percentuale della riduzione del tasso medio di tariffa è determinata in relazione al numero dei lavoratori/anno del periodo, calcolati per singola voce di tariffa (fino a 10 lavoratori/anno: 28%; da 11 a 50: 18%; da 51 a 200: 10%; oltre 200: 5%). Il minor premio pagato nel 2019 riflette la riduzione dei tassi operata con la revisione della Tariffa.

A partire dal mese di agosto 2019 è disponibile, sul Portale dell'Istituto, il [nuovo modello OT23](#) con la relativa [Guida alla compilazione](#), da utilizzare per l'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione, ai sensi dell'art. 23 [delle Modalità di applicazione delle tariffe dei premi](#) approvate con decreto interministeriale 27 febbraio 2019.

A titolo puramente esemplificativo, sono considerati, tra gli altri, interventi migliorativi ai fini dello sconto sul premio assicurativo: l'adozione o il mantenimento di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro idoneamente certificati, le asseverazioni rilasciate da organismi paritetici, la segnalazione di quasi infortuni o di mancati incidenti sul lavoro, le iniziative di formazione adottate, le agevolazioni sociali concesse ai lavoratori, le convenzioni stipulate con le Asl per le campagne contro il fumo, l'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti, e di adozione di corretti stili di alimentazione, gli interventi di miglioramento riferiti al reinserimento lavorativo di dipendenti affetti da disabilità da lavoro.

INAIL

PERSONALE

2020

Sintesi dati del personale

FUNZIONI CENTRALI - ISTRUZIONE E RICERCA			
	Forza(1)	Fabbisogno(2)(3)	Forza/ Fabbisogno%
Dirigenti I e II fascia Funzioni Centrali	154	173	-10,98
Medici	429	568	-24,47
Professionisti	502	565	-11,15
Personale delle Aree (A-B-C)	6.498	7.969	-18,46
Totale Funzioni centrali	7.583	9.275	-18,24
Dirigenti I e II fascia Istruzione e Ricerca	7	7	0,00
Ricercatori e Tecnologi Istruzione e Ricerca	219	519	-57,80
Personale non dirigente Istruzione e Ricerca	367	780	-52,95
Totale Istruzione e Ricerca	593	1.306	-54,59
Totale Funzioni Centrali + Istruzione e Ricerca	8.176	10.581	-22,73

(1) Riferimenti: Direzione centrale risorse umane - monitoraggio al 31 marzo 2020

(2) Piano triennale dei fabbisogni del personale delle funzioni centrali - DetPres 207/2019

(3) Piano triennale delle attività di ricerca 2019-2021- DetPres 523/2019 - DelCiv 4/2019

ALTRE CATEGORIE DI PERSONALE (1)	
	Forza
Metalmeccanici	208
Grafici	29
Portieri	0
Personale a tempo determinato contratto funzioni centrali	5
Personale a tempo determinato contratto Istruzione e Ricerca - I-III livello	1
Medici Rlp	788

(1) Riferimenti: Direzione centrale risorse umane - dati al 31 marzo 2020. Alla data di rilevazione risultano, inoltre, n. 33 borsisti

INAIL

PATRIMONIO

2020

Piano triennale degli investimenti 2020-2022

L'Istituto effettua diverse tipologie di investimento, in coerenza con il Piano triennale degli investimenti adottato ai sensi della vigente normativa (articolo 8, comma 15 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Le iniziative previste nel Piano triennale degli investimenti 2020-2022, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza ([Delibera Civ 3/2020](#)), sono sintetizzate nella scheda a pag 50 e riguardano i seguenti asset:

Investimenti in forma diretta:

- l'acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche amministrazioni, la cui disciplina è stata modificata dalla [legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124](#), che ha introdotto, tra l'altro, la possibilità per l'Istituto di applicare agli immobili acquistati un canone di locazione commisurato ai valori di mercato con una riduzione del 15% e ha permesso l'acquisto di immobili adibiti o da adibire a uffici in locazione passiva anche alle società *in house* delle amministrazioni centrali dello Stato (legge 157/2019, articolo 43, comma 4 e comma 4-bis);
- iniziative connesse all'edilizia scolastica per la realizzazione di nuovi edifici, per l'innalzamento dei livelli di sicurezza, per favorire la costruzione di scuole innovative (si richiamano, tra le altre, la legge 13 luglio 2015, n. 107 c.d. "Buona scuola" e la legge 23 dicembre 2017 - legge di bilancio 2018) e per la realizzazione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica;
- iniziative di elevata utilità sociale e di edilizia sanitaria;
- la realizzazione di investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero-termale in relazione, tra l'altro, alle esigenze riabilitative dei propri assicurati (articolo 1, comma 419, legge 30 dicembre 2018, n.145);
- l'acquisto di immobili da destinare a Sedi dell'Istituto che riguarderanno, in particolare, le Sedi attualmente allocate in immobili Fip;
- la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Investimenti in forma indiretta

- attività connesse ai Fondi immobiliari gestiti da InVimit SGR SpA.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2020 - 2022 (DET.PRES 19/2019 – DEL. CIV 3/2020)			
PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2020–2022	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO		RIFERIMENTO NORMATIVO
	FORMA DIRETTA	LOCAZIONI PASSIVE PA	Iniziative di acquisto immobili da destinare in locazione passiva alla Pa ai sensi dell'art. 8, co. 4, del decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010
SCUOLA		Iniziative per la costruzione di edifici scolastici innovativi previste dall'art. 18, co. 8, del decreto legge 69/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 98/2013 coordinato con le disposizioni contenute nella legge sulla "buona scuola" (legge 107/2015) e con l'art. 1, co. 717, della legge 208/2015	
		Iniziative previste dall'art.1, co. 677, della legge 205/2017 per la costruzione, nelle aree interne, di scuole innovative (legge bilancio 2018)	
		Iniziative promosse dalle Regioni per la costruzione di nuovi edifici scolastici previste dall'art. 1, co. 85 della legge 232/2016	
		Iniziative per la realizzazione di Poli per l'infanzia previste dall'art. 3 del d.lgs. 65/2017	
PUBBLICA UTILITÀ		Iniziative previste dall'art. 27 del decreto legge 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge 164/2014, e di elevata utilità sociale (legge di stabilità 2015)	
EDILIZIA SANITARIA		Iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria previste dall'art. 1, co. 602 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017)	
SETTORE TERMALE E ALBERGHIERO-TERMALE		Iniziative per l'acquisto di terme o strutture alberghiere termali di cui all'art.1, co. 419 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019)	
IMMOBILI STRUMENTALI		Iniziative per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto	
FORMA INDIRETTA	INVIMIT	Sottoscrizione di quote di fondi di cui all'art. 33 del decreto legge 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011	